



RELAZIONE TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'OFFERTA FORMATIVA 2008-09

D.M. 31 ottobre 2007, n.544

La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Teramo, istituito per il biennio 2006-2007 (D.R. n.798 del 01/12/2005 e successiva modifica D.R. n. 291 del 3/05/2006) e confermato per il biennio 2008-2009 (D.R. n. 17 del 21/01/2008).

Il NdV è così composto:

Prof.ssa Marina D'Orsogna (Presidente)

Prof. Luca Loschiavo

Prof. Claudio Lo Sterzo

Prof.ssa Raffaella Morselli

Prof.ssa Valentina Meliciani

Prof. Lucio Petrizzi

Componente esterno:

Dott. Antonio Solombrino

(Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi Lecce)

UFFICIO DI SUPPORTO

Responsabile: Dott.ssa Amalia Cameli

Riferimenti di base

Con l'entrata in vigore del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 recante *"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"* gli Atenei sono chiamati ad un ripensamento complessivo della propria Offerta formativa complessiva non solo in termini di adeguamento alle nuove classi di laurea indicate nei DD.MM. 16 marzo 2007, ma anche nella prospettiva più ampia di implementazione della efficacia, qualità e coerenza dei percorsi di laurea e di laurea magistrale entro un quadro europeo dello spazio sempre più integrato della formazione superiore, attraverso l'adozione di specifiche linee guida per la definizione dei nuovi ordinamenti didattici.

Secondo le indicazioni ministeriali contenute nei successivi *D.M. 26 luglio 2007, n. 386*, recante *"Linee guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale"*, e *D.M. 31 ottobre 2007, n. 544* sulla *"Definizione dei requisiti dei corsi di laurea di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati..."*, dunque, gli Atenei devono improntare la propria politica di progettazione precipuamente alla qualità dei corsi di studio e non più alla loro quantità, assicurando la coerenza interna di ciascuno di essi e l'inquadramento complessivo nel Sistema Universitario.

Nell'iter di approvazione della nuova Off.f. il Nucleo di Valutazione d'Ateneo è chiamato ad intervenire, con propri pareri e relazioni tecniche, in diversi momenti.

In questa prima fase, che vede l'Ateneo istituire la propria Off.f. per l'a.a. 2008-2009 secondo le determinazioni provenienti dalle Facoltà da inserire nella maschera Rad del Ministero al fine della valutazione da parte del CUN, il NUVA *"si pronuncia sulla corretta progettazione di tali proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, nonché sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362"*.

Va ricordato al riguardo, infatti, che nel sistema di programmazione e valutazione disegnato dall'art. 1 *ter* (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005 n. 7 convertito nella legge 31 marzo 2005 (Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009), le Università sono chiamate ad elaborare direttamente i propri programmi triennali, secondo autonome valutazioni che, nell'ambito delle Linee generali di indirizzo del sistema elaborate dal Ministero, ora contenute nel D.M. 3 luglio 2007 prot. n. 362/2007, fissino le criticità da superare e i punti di forza da implementare ulteriormente, anche tenendo conto delle risorse acquisibili autonomamente. La valutazione *ex post* verrà effettuata, ai fini della distribuzione delle risorse fra i vari Atenei, sulla base di specifici "indicatori", ancora in via di definizione da parte del Ministero. Le aree di intervento, su cui "costruire" le opzioni di intervento, riguardano a) i corsi di studio, b) lo sviluppo della ricerca scientifica, c) le azioni per il potenziamento dei servizi a favore degli studenti, d) la internazionalizzazione, e) il fabbisogno di personale docente e non docente.

Per quel che riguarda specificamente questa fase, dunque, il NUVA è chiamato a valutare oltre alla coerenza interna della attività di progettazione portata avanti dalle singole Facoltà in termini di sostenibilità di docenza e di strutture, anche la congruità con gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione della offerta didattica che dovranno essere fissati nella strategia triennale d'Ateneo.

Poiché i temi sopra indicati, sui quali il NUVA deve pronunciarsi, non possono essere trattati isolatamente sui singoli Corsi di studio (CdS), ognuno di essi coinvolgendo strategie più ampie, oltre a riferirsi poi specificamente al CdS in questione, il NUVA, nella riunione del 22 gennaio 2008, secondo i suggerimenti del CONVUI (Comitato di coordinamento dei Nuclei di valutazione), ha approvato la Relazione tecnica sulla Offerta formativa per l'a.a. 2008-2009 secondo una scansione in tre livelli. Il primo livello riguarda l'Ateneo nel suo complesso, il secondo livello riguarda le singole Facoltà, il terzo e ultimo livello si riferisce invece ai singoli Corsi di studio.

PARTE PRIMA: livello di Ateneo

In conformità alle linee guida elaborate dal MIUR per la definizione degli ordinamenti didattici e per la progettazione dei percorsi formativi di primo e secondo livello, l'Ateneo teramano ha indirizzato la propria azione ponendo a se stesso una serie di obiettivi, definendo alcune strategie di azione per raggiungerli e individuando una pluralità di strumenti operativi.

Gli obiettivi primari da perseguire nel definire le proposte formative sono stati individuati:

- nella razionalizzazione dei corsi;
- nella riqualificazione dei corsi;
- nella riduzione del tasso di abbandono;
- in un più agevole accesso al mondo del lavoro.

1. Razionalizzazione dei Corsi di studio.

In sintonia con le direttive ministeriali, l'Ateneo teramano ha riconosciuto un aspetto di criticità in una certa sovrabbondanza della propria offerta formativa relativamente al precedente triennio. Lo stesso Ateneo si è pertanto attivato al fine di rendere maggiormente razionale ed efficace la propria offerta. In questa ottica, si è scelto di procedere secondo una duplice direzione.

a) Per un verso, si sono invitate le Facoltà a **ridurre il numero dei Corsi di studio**. Sono stati dunque disattivati (e non compaiono quindi più nella nuova proposta formativa per l'a.a. 2008-2009) alcuni Corsi di laurea, mentre altri Corsi sono stati invece accorpati in modo da costituire nuovi e più vasti Corsi con percorsi formativi di tipo curriculare, all'interno dei quali sono stati a volte ridotti gli insegnamenti modulari.

b) Per altro verso, l'Ateneo ha promosso la **creazione di Corsi di studio interFacoltà** allo scopo di sfruttare al meglio le proprie risorse strutturali e di docenza.

Nel complesso la nuova offerta formativa mira dunque all'obiettivo di una maggiore copertura di insegnamenti con docenti di ruolo, una migliore qualità dell'offerta formativa, una minore disseminazione territoriale dell'offerta formativa e sfruttamento di economie di scala derivanti dall'utilizzo di competenze e strutture disponibili in diverse Facoltà. Inoltre la riprogettazione dell'offerta formativa è coerente con l'obiettivo di consentire una maggiore articolazione in curricula dei percorsi formativi conservando allo stesso tempo un'ampia base comune.

Gli sforzi fatti nella direzione indicata meritano sicuramente un giudizio positivo e si inquadrano perfettamente nelle indicazioni fornite dal Ministero. Tuttavia, l'impressione che si ricava e che può essere utile per il futuro, è che qualcosa di più poteva essere fatta, soprattutto in termine di disattivazione dei Corsi.

2. Riqualificazione dei Corsi di studio.

Nella prospettiva della trasparenza va osservato che i requisiti all'uopo fissati appaiono ben soddisfatti essendo rese note, in modo chiaro, completo e comprensibile sia nella Guida dello Studente delle Facoltà che nei siti Web del Ministero e dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie per una approfondita visione ed esame della struttura e delle caratteristiche dei Corsi di Studio offerti dalle Facoltà, in termini di obiettivi, requisiti di accesso, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica, profilo personale e ruolo di ciascun docente. Oltre alla Guida dello Studente, tali informazioni vengono continuamente e tempestivamente aggiornate *on-line* tramite il sito di Ateneo e la Radio di Ateneo. A questi si affiancano anche altri numerosi strumenti grafici (Agenda di Ateneo, Pamphlet illustrativi, ecc.) che diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Inoltre, le Facoltà sostengono una diffusa rete di contatti con Scuole secondarie superiori del territorio per divulgare la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono. Queste iniziative si affiancano ed avvengono in concerto con quelle similari promosse anche a livello di Ateneo. Risultano quindi chiaramente forniti tutti gli elementi per una chiara e consapevole scelta del Corso di Studi riguardo ai potenziali utenti ed una

continua, efficace e diffusa comunicazione al corpo studentesco ed al territorio.

Va altresì aggiunto che un ruolo importante nelle motivazioni che hanno sorretto le Facoltà nel disegnare i contorni della proposta formativa va anche riconosciuto nel solido **contesto culturale** che fa da sfondo alla proposta formativa. Il buon assortimento del corpo docente, la sua caratura scientifica, la dimensione internazionale di una parte consistente di esso e, finalmente, l'attivazione di più corsi di dottorato non solo costituiscono, infatti, in pressochè tutti i Corsi di laurea un punto di forza ma assicurano anche agli studenti maggiormente meritevoli un possibile avvio sulla strada della ricerca superiore.

3. Riduzione della percentuale degli abbandoni.

Allo scopo di ridimensionare il tasso di abbandoni da parte degli studenti, l'Ateneo ha invitato le Facoltà a prevedere l'introduzione, già dal prossimo a.a., di **sistemi per valutazione degli studenti in entrata** (sia che questi provengano dalle scuole medie superiori sia che invece provengano da altre realtà universitarie). L'Ateneo ha inoltre raccomandato e incentivato sia l'organizzazione di **corsi intensivi per il recupero di** quanti appaiano gravati da **carenze formative** al momento dell'accesso sia l'attivazione di **forme di didattica complementare (e-learning)** da destinare in modo particolare agli studenti *part-time*. In particolare, i Regolamenti didattici dei Corsi di studio, potranno consentire agli studenti *part-time* di usufruire di corsi paralleli e di far fronte agli obblighi dovuti per il conseguimento del titolo di studio lungo un arco di anni accademici estensibile fino al doppio di quello previsto dalle norme in vigore, senza cadere nella condizione di fuori corso.

Nel tentativo di agevolare la mobilità degli studenti all'interno (tra i singoli corsi) e all'esterno (soprattutto con attenzione rivolta agli studenti provenienti da altre realtà universitarie), si sono modificati i regolamenti di Ateneo e di Facoltà (e si sono previste in alcuni casi puntuali tabelle di conversione dei CFU già conseguiti). In ultimo l'Ateneo ha promosso e incentivato un potenziamento nelle singole Facoltà del servizio di tutorato agli studenti e suggerito un impiego più mirato dei manager didattici.

4. Più agevole accesso al mondo del lavoro.

Lo sforzo delle Facoltà nell'individuare e definire con chiarezza gli obiettivi formativi e i correlati sbocchi professionali e occupazionali proposti agli studenti è stato ulteriormente rafforzato con un più deciso ricorso al metodo della consultazione delle parti sociali.

Qualche sforzo maggiore era invece lecito attendersi nella creazione o comunque consolidazione di rapporti funzionali tra Università e Regione finalizzati a una più piena realizzazione del diritto allo studio.

Senza altro positivamente va comunque valutato lo sforzo fatto dall'Ateneo per garantire ai propri laureati la possibilità di avvalersi di appositi servizi appunto finalizzati a un più pronto accesso al mondo del lavoro. Si tratta in particolare dell'attivazione del "Job Placement" e dell'"Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

PARTE SECONDA: livello di Facoltà

Facoltà di Agraria

La Facoltà di Agraria ha riprogettato il complesso della propria offerta formativa pur mantenendo di fatto inalterato il numero delle iniziative proposte, ovvero due Corsi di Laurea triennali (Scienze e Tecnologie Alimentari, e Viticoltura ed Enologia), ed un Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari, con l'aggiunta del Corso di Laurea in Biotecnologie incardinato come interFacoltà con Medicina Veterinaria. In ottemperanza alle nuove normative, che mirano alla razionalizzazione ed al potenziamento della qualità dei corsi precedentemente offerti, la riprogettazione ha quindi riguardato la revisione dell'impianto dei singoli Corsi di Laurea che sono stati modificati, salvaguardando le caratteristiche fondamentali che ne hanno contraddistinto l'affermazione ed il successo, in quegli aspetti che ne rendono possibile una migliore attualizzazione rispetto alle esigenze formative richieste dai rispettivi profili professionali.

Si è preceduto, inoltre, ad una armonizzazione sia interna ai singoli Corsi di Studio, per dare un percorso più coerente ed efficace al processo formativo, che tra Corsi di Studio di primo e secondo livello per permettere una migliore prosecuzione degli studi a coloro che scelgono di mirare ad un profilo professionalizzante di più elevato livello. Nello specifico tutti i Corsi di Laurea hanno mantenuto e rafforzato, ove necessario, un forte carattere generalista, basato su una robusta preparazione su tutti gli aspetti fondamentali delle discipline di settore, in modo da formare profili professionali che in possesso innanzitutto di rigore e metodo scientifico acquisiti sulle discipline di competenza, siano in grado di affrontare i molteplici e variegati aspetti in cui si declinano, ai vari livelli di competenza, le rispettive professioni di Tecnologo alimentare, Enologo o Biotecnologo. Su questa base generalista si innestano una serie di attività e di discipline che affrontano aspetti di punta, in ciascuna area di attività, nelle quali la formazione di base si confronta e si misura su specifiche tematiche particolarmente avanzate ed attuali, con il bagaglio culturale, l'ampiezza di vedute e la metodologia appresa nella robusta preparazione di base. Questo processo si è strutturato rielaborando la scelta degli opportuni SSD e del peso di CFU ad essi attribuiti, con la razionalizzazione degli insegnamenti, che sono stati accorpati in moduli secondo discipline omogenee, con conseguente diminuzione della frammentazione degli insegnamenti stessi e con una maggiore attenzione ai tirocini ed alle esercitazioni pratiche, sia nei laboratori universitari che in aziende dei rispettivi settori.

La revisione dei SSD e la diversa articolazione dei moduli che compongono gli insegnamenti, hanno anche permesso una ottimizzazione dei parametri qualitativi e quantitativi relativi alla docenza, unitamente ad una migliore distribuzione dei carichi didattici.

Per tutti i corsi di studio sono soddisfatti i requisiti necessari di docenza, salvo naturalmente una puntuale verifica al momento dell'attivazione. Tuttavia, nell'ottica di qualificare più pienamente l'offerta formativa, rimane da porre attenzione al miglioramento del rapporto tra la numerosità dei professori ordinari e associati e numerosità dei ricercatori.

E' stata altresì rafforzata l'attenzione al monitoraggio delle carriere studentesche, innanzitutto con la verifica dei requisiti di accesso e con interventi tesi a renderli adeguati, e successivamente in termini di regolarità dei percorsi, adottando misure tese a favorire un proficuo andamento. Sono stati individuati e descritti efficacemente i risultati di apprendimento attesi in ciascun ambito professionale, misurati rispetto agli standard Europei (Descrittori di Dublino), e sono stasi altresì individuati ed analizzati i possibili sbocchi occupazionali secondo le più recenti classificazioni delle professioni. In questo modo si è anche creato il quadro di riferimento appropriato dentro cui disegnare e collocare i percorsi formativi professionalizzanti. I requisiti di trasparenza sono stati ben affrontati, rafforzando i mezzi, gli strumenti e le iniziative di comunicazione con il territorio e gli utenti.

Per questi Corsi di Laurea rimane tuttavia ancora sensibile il problema degli abbandoni e della numerosità degli studenti fuori-corso. A questo riguardo per il CdL in Biotecnologie il problema si presenta meno marcato e con un trend in miglioramento rispetto agli altri CdL. E' da considerare tuttavia che nei CdL di Scienze e Tecnologie Alimentari (sia triennale che Magistrale) e Viticoltura ed Enologia, è particolarmente significativa la presenza di studenti lavoratori (part-time), per i quali sono necessarie misure "ad hoc" per permettere un più efficiente e regolare percorso di studi. Anche se le misure adottate possono essere di sicuro

beneficio su questi aspetti (vedi misure per studenti part-time descritte a livello di Ateneo), ed in ogni caso questi problemi sono caratteristici di tutte le Facoltà scientifiche a livello nazionale, un ulteriore sforzo è necessario su questo punto.

E' auspicabile inoltre proseguire lo sforzo già avviato per dotare i Corsi di Laurea scientifici dell'Ateneo con ulteriori spazi e ed attrezzature, per continuare a rispondere in modo adeguato alla crescente attrattività di questi stessi Corsi di Studio.

Il NUVA evidenzia quindi come la riprogettazione dell'offerta formativa risulti nel complesso coerente con l'obiettivo di consentire una maggiore trasparenza, efficienza ed efficacia dei percorsi formativi offerti dalla Facoltà.

Facoltà di Giurisprudenza

La proposta della Facoltà di Giurisprudenza per l'a.a. 2008/2009 è articolata in modo da comprendere:

- 1) un corso di laurea magistrale a ciclo unico (1+4) in **Giurisprudenza** (LMG/01) attivato con identica struttura, carichi didattici, obiettivi e requisiti di qualità dei processi formativi sia nella sede centrale di Teramo che in quella distaccata presso il Comune di Avezzano (*corso omologo*);
- 2) due corsi di laurea triennale della nuova classe L/14 in Servizi giuridici così denominati:
 - a. Corso di laurea in **Consulente del lavoro**;
 - b. Corso di laurea in **Servizi giuridici delle Amministrazioni pubbliche e giudiziarie**.

La Facoltà si impegna in ogni caso a garantire agli studenti che hanno già cominciato i corsi di laurea relativi alle classi che sono state (cl. 31) o saranno disattivate a partire dal prossimo a.a. la possibilità di continuare e completare il percorso formativo già intrapreso negli anni precedenti. Più precisamente, saranno attivati i corsi relativi al solo secondo anno della **laurea specialistica in Giurisprudenza** (22/S) e quelli relativi al secondo e terzo anno del corso di laurea triennale in **Diritto dell'ambiente** (L/2).

L'offerta formativa – già significativamente compattata lo scorso anno accademico – è stata comunque ripensata per l'a.a. 2008/2009 allo scopo di allinearla ulteriormente con le ultime indicazioni ministeriali, le quali spingono verso una razionalizzazione e migliore qualificazione dell'offerta formativa nel suo complesso.

La nuova laurea magistrale a ciclo unico, già istituita lo scorso a.a., non è stata modificata poiché tuttora i possesso di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa. Le novità della proposta riguardano piuttosto la trasformazione del vecchio CdS in Consulente del lavoro in un nuovo, omonimo CdL della classe L/14 e quindi l'interruzione del CdL in Diritto dell'ambiente e la sua sostituzione con un nuovo CdL della medesima classe L/14, impostato su basi differenti e aperto a più ampie prospettive occupazionali.

Considerata nel complesso, l'offerta formativa della Facoltà di Giurisprudenza appare frutto di **un disegno coerente e razionale**, attento sia agli aspetti quantitativi (evitando al massimo la dispersione della proprie 'forze di docenza' in rapporto al numero di studenti) sia, soprattutto, a quelli qualitativi e legati agli sbocchi occupazionali. Va sottolineato positivamente come l'individuazione di un 'nucleo portante' dell'offerta formativa (il corso di laurea magistrale) non abbia impedito la sua adeguata differenziazione e articolazione anche in differenti – ma mirati – profili formativi di differente livello. Il territorio teramano – e abruzzese in genere – mantiene infatti alta la tradizionale richiesta formativa di validi professionisti da immettere nelle tradizionali professioni legali e, nei casi di vera eccellenza, nei contesti della più avanzata ricerca. Al contempo, però, la medesima realtà territoriale denuncia in maniera sempre più evidente anche l'esigenza di laureati di differente livello che sappiano profittevolmente inserirsi in specifici contesti lavorativi. Al tentativo di soddisfare più efficacemente queste esigenze, sono destinati i due CdL della nuova classe L/14. Uno – forte di una lunga esperienza alle spalle – mira alla formazione della specifica figura professionale del consulente del lavoro con prospettive di impiego sia nel settore delle amministrazioni pubbliche e private sia come professionista autonomo. Il secondo – di nuova istituzione – raccoglie

invece la richiesta di laureati da inserire nelle varie amministrazioni insistenti nel contesto regionale comprese quelle giudiziarie e dei corpi di Polizia e Guardia di Finanza.

Sotto il punto di vista dell'**adeguatezza e compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture** esistenti, i dati consentono di dare senz'altro un giudizio estremamente positivo in rapporto al corso di laurea magistrale dove sia le strutture disponibili che il personale docente impiegato appaiono pienamente adeguati e compatibili con gli obiettivi che la proposta si prefigge (il giudizio vale anche per la sede distaccata di Avezzano con la sola precisazione che le strutture esistenti potrebbero rivelarsi insufficienti una volta che l'intero corso sia andato 'a regime'). Situazione ottimale appare anche quella dei due corsi di studio della nuova classe L/14 dove, accanto ai dati senz'altro positivi sulla adeguatezza delle strutture e sulla percentuale degli insegnamenti coperti da docenti di ruolo, va segnalata in senso positivo anche la presenza significativamente congrua, tra gli stessi docenti del Corso, di professori ordinari e associati.

Qualcosa di più era invece lecito attendersi in relazione ad un rapporto funzionale università/regione per il diritto allo studio che si auspica più stretto in futuro.

In conclusione, il NUVA esprime parere favorevole sulla proposta formativa della Facoltà di Giurisprudenza intesa nel suo complesso e segnala pure il buon livello, in particolare, del CdL della classe LMG/01 il quale raggiunge l'eccellenza sotto più di un aspetto.

Facoltà di Medicina Veterinaria

L'offerta formativa della **Facoltà di Medicina Veterinaria** si propone di adeguare alla recente normativa i CdS delle discipline biotecnologiche e allo stesso tempo mantenere l'adeguato standard di qualità dei corsi precedentemente offerti e non sottoposti a riordino. La scelta di soprassedere al processo di riordino per i corsi di laurea triennale in "Tutela e Benessere Animale" (classe 40), e magistrale a ciclo unico in "Medicina Veterinaria" (classe 47/S), è sostanzialmente legata a specifiche necessità di riorganizzazione complessiva degli stessi corsi, che richiedono una maturazione in tempi più lunghi.

La Facoltà ha invece contribuito al riordino del Corso di Studio triennale in Biotecnologie (L/2), con il concorso della Facoltà di agraria, e ha contribuito in via principale al riordino del corso di laurea magistrale in Biotecnologie della riproduzione (LM/9), corso di laurea interateneo con il concorso della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara.

Per quanto concerne gli altri due Corsi di laurea, esclusivi della Facoltà di Medicina veterinaria triennale in "Tutela e Benessere Animale" e magistrale in "Medicina Veterinaria", l'offerta formativa è stata riproposta senza procedere a trasformazione e riordino.

Il Consiglio del CdLM in Medicina Veterinaria ha deciso di rinviare la revisione dell'ordinamento didattico all'anno accademico 2009/2010, secondo quanto disposto dal DM 544/2007. Tale scelta condivisa anche dalle altre Facoltà di Medicina Veterinaria nazionali, si è resa ulteriormente necessaria per adeguare il CdS a quanto richiesto dall'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) nel recente report dell'ottobre 2007, dopo visita di valutazione a Teramo. Nonostante i rilievi effettuati, la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo è la quarta approvata dall'EAEVE delle tredici attivate a livello nazionale.

Il report dell'EAEVE si è basato su di un elaborato di autovalutazione prodotto dalla Facoltà sulla base di precisi standard quantitativi e qualitativi di formazione, indicati dall'EAEVE stesso, seguito da una visita su più giorni per la verifica dei requisiti necessari. In base al report sono state rilevate nella Facoltà solo due carenze primarie, una strutturale relativa all'assenza della sala necropsia per grossi animali, l'altra relativa all'organizzazione di un servizio clinico di pronto soccorso aperto 24 ore al giorno. Per la sala necropsica la Facoltà ha in procinto la sua edificazione nell'ambito dell'ospedale veterinario in costruzione in Località Piano d'Accio, dove sarà allestito anche il servizio clinico di pronto soccorso. L'EAEVE ha stabilito un tempo massimo di tre anni per il superamento delle carenze primarie e dare una approvazione completa e definitiva della Facoltà di Teramo.

Anche il Consiglio del CdL triennale in "Tutela e Benessere Animale" ha deciso di rinviare la revisione dell'ordinamento didattico all'anno accademico 2009/2010, secondo quanto disposto dal DM 544/2007.

Globalmente pertanto quindi l'offerta formativa della Facoltà non presenta variazioni sostanziali rispetto a quella dell'anno precedente, fatte salve le modifiche contenute nel progetto di riordino del Corso di Laurea triennale interFacoltà in Biotecnologie e del Corso di laurea magistrale interateneo in Biotecnologie della riproduzione.

Facoltà di Scienze della comunicazione

La Facoltà di Scienze della Comunicazione propone per l'a.a. 2008/2009 una nuova offerta formativa estremamente innovativa che fa tesoro delle esperienze pregresse ma che nel contempo tiene presente le sollecitazioni giunte dagli studenti e dalle parti sociali. Tenendo ben salde le recenti indicazioni ministeriali sulla possibilità di ridurre il numero degli insegnamenti e di razionalizzare, qualificando, l'offerta formativa, la Facoltà di Scienze della Comunicazione ha rivoluzionato la propria struttura didattica. Ritenendo che debba essere necessario produrre una laurea triennale di base, che possa articolarsi all'ultimo anno con delle scelte facoltative ma che indirizzano gli studenti verso le lauree magistrali, professionalizzanti, al cui interno si possano ben inserire laboratori e stages, la Facoltà ha stabilito questa articolazione:

1) un Corso di laurea triennale in classe L-20 (Scienze della comunicazione) denominato Scienze della Comunicazione che è il risultato della trasformazione del precedente corso in classe L-14 (Scienze della Comunicazione) che era a sua volta suddiviso in due indirizzi, Comunicazione internazionale e interculturale e Pubblicità, marketing e comunicazione aziendale;

2) un Corso di laurea triennale interFacoltà (con la partecipazione della Facoltà di Scienze politiche) in classe L-18 con la denominazione Economia e Metodi quantitativi per le Aziende che è il risultato della trasformazione del precedente corso in classe L-17 Economia bancaria, finanziaria e assicurativa (attivato solo da Scienze politiche);

3) tre Corsi di laurea magistrale così denominati:

a) Comunicazione multimediale e giornalistica attivato in classe LM-65 (Scienze dello spettacolo e produzione multimediale) che va a sostituire la laurea magistrale in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo (classe Ls-13/s);

b) Produzione artistica e nuovi media attivato in classe LM-65 (Scienze dello spettacolo e produzione multimediale) che va a sostituire la laurea triennale in Comunicazione artistica e multimediale (classe L-23);

c) Management e comunicazione d'impresa attivato in classe LM- 59 (Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità) che va a sostituire la laurea magistrale in Pubblicità e comunicazione d'impresa (classe Lm-59/s).

La Facoltà si impegna in ogni caso a garantire agli studenti che hanno già cominciato i Corsi di laurea e i Corsi di laurea magistrale relativi alle classi che saranno disattivate a partire dal prossimo anno accademico la possibilità di continuare e completare il percorso formativo già intrapreso negli anni precedenti. Più precisamente saranno attivati i Corsi relativi al secondo e terzo anno del Corso di laurea in Comunicazione artistica e multimediale, il secondo e terzo anno in Scienze della Comunicazione, il secondo e terzo anno della laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo; il secondo e terzo anno della laurea specialistica in Pubblicità e comunicazione d'impresa.

I requisiti di trasparenza appaiono soddisfatti in maniera adeguata attraverso una pluralità di strumenti. Notevole la possibilità assicurata agli studenti di ricevere notizie e chiarimenti anche attraverso il contatto diretto con il personale di segreteria e tramite il sito di Facoltà che aggiorna in tempo reale le notizie.

L'offerta formativa della Facoltà di Scienze della Comunicazione appare frutto di un disegno coerente e razionale, attento sia agli aspetti quantitativi (evitando al massimo la dispersione della proprie 'forze di docenza' in rapporto al numero di studenti) sia, soprattutto, a quelli qualitativi e legati agli sbocchi occupazionali. Va sottolineato positivamente come l'individuazione di un 'nucleo portante' dell'offerta formativa (il corso di laurea triennale) non abbia impedito la sua adeguata differenziazione e articolazione anche in diversi – ma mirati –

profili formativi di differente livello. Le parti sociali, incontrate il 16 gennaio 2008, hanno evidenziato la snellezza dell'impianto, la coerenza della progettazione dei corsi, e le esigenze del mondo lavorativo che verrebbero espresse nelle nuove triennali e soprattutto nelle magistrali.

Sotto il punto di vista dell'adeguatezza e compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture esistenti, i dati consentono di dare senz'altro un giudizio positivo in rapporto sia ai due corsi di laurea triennale sia ai tre corsi di laurea magistrale dove sia le strutture disponibili che il personale docente impiegato appare pienamente adeguato e compatibile con gli obiettivi che la proposta si prefigge, salvo naturalmente verifica puntuale al momento dell'attivazione.

La Facoltà di Scienze della comunicazione propone per l'a.a. 2008/2009 un'offerta formativa più compatta rispetto al passato e ripensata in modo da essere in linea con le recenti indicazioni ministeriali, le quali spingono verso una riduzione dei corsi di studio e verso una razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa nel suo complesso. Rispetto all'offerta formativa preesistente, i criteri che hanno portato alla definizione della nuova offerta includono infatti la necessità di rafforzare l'identità della Facoltà di Scienze della Comunicazione, l'attenzione alla qualità dei percorsi formativi e l'opportunità di una razionalizzazione dei percorsi. Inoltre la riprogettazione dell'offerta formativa è coerente con l'obiettivo di consentire una maggiore articolazione in *curricula* conservando allo stesso tempo un'ampia base comune. A tal proposito si sottolinea lo sforzo della Facoltà di offrire un'offerta formativa che, sia nella laurea triennale che in quella magistrale, si svolge entro un assai contenuto numero di esami (15 per la prima e 8 per la seconda) che contraddistinguono la Facoltà in snellezza e in qualità anche sul territorio nazionale.

In conclusione il NUVA esprime parere favorevole sulla proposta formativa della Facoltà di Scienze della Comunicazione intesa nel suo complesso.

Facoltà di Scienze Politiche

La nuova offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche, nel quadro della recente normativa, si propone di rispondere allo stesso tempo ad una esigenza di razionalizzazione e di potenziamento della qualità dei corsi precedentemente offerti. A tal fine la Facoltà ha proceduto a ridurre il numero di lauree triennali, a progettare un corso di studi interFacoltà e a potenziare le lauree magistrali. In particolare la nuova offerta prevede l'attivazione di due lauree triennali, una in Scienze Politiche in classe 36 con denominazione "Scienze politiche" ed una in Scienze del Turismo in classe 15 con denominazione "Scienze del Turismo e dello Sport", oltre ad una laurea triennale interFacoltà (con la partecipazione della Facoltà di Scienze della Comunicazione) in classe 18 con denominazione "Economia e Metodi Quantitativi per le Aziende". La laurea in Scienze Politiche prevede un primo anno comune e un successivo biennio articolato in due percorsi, uno di tipo politico gestionale (Amministrazione e Politiche pubbliche), ed un altro di tipo politico economico (Politiche internazionali). La laurea in Scienze del Turismo prevede due percorsi uno in Turismo e uno in Sport, con un primo anno comune a Teramo e un successivo biennio con sede a Giulianova per il *curriculum* in Turismo e ad Atri per il *curriculum* Sport. La Facoltà ha deciso inoltre di conservare, pur con alcune modifiche di diversa entità, quattro lauree magistrali: "Scienze Politiche internazionali e delle amministrazioni" in classe 62 (Scienze Politiche), "Economia e Finanza" in classe 16 (Finanza) (si tratta rispetto al precedente corso di un cambiamento di classe di laurea), "Management delle imprese sportive" in classe 47 (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie) e "Progettazione e gestione dei sistemi turistici" in classe 49 (Progettazione e gestione dei sistemi turistici).

Rispetto all'offerta formativa preesistente, i criteri che hanno portato alla definizione della nuova offerta includono la necessità di rafforzare l'identità della Facoltà di Scienze Politiche, l'attenzione alla qualità dei percorsi formativi e l'opportunità di una razionalizzazione dei percorsi.

A tal proposito il NUVA evidenzia come l'aggregazione dei precedenti corsi di laurea triennale in Sport e Turismo in un unico corso di studi con due percorsi e la trasformazione del corso di Economia Bancaria, Finanziaria e Assicurativa in un corso interFacoltà (Economia e Metodi

Quantitativi per le Aziende) rispondano pienamente agli obiettivi di razionalizzazione indicati nelle linee d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 (D.M. 3.7.07) e nelle Linee Guida (D.M. 26.7.07) in quanto consentono una maggiore copertura di insegnamenti con docenti di ruolo, una migliore qualità dell'offerta formativa, una minore disseminazione territoriale dell'offerta formativa (primo anno in comune a Teramo nel corso di laurea in Scienze del Turismo e dello Sport) e lo sfruttamento di economie di scala derivanti dall'utilizzo di competenze e strutture disponibili in diverse Facoltà (corso interFacoltà). Inoltre la riprogettazione dell'offerta formativa è coerente con l'obiettivo di consentire una maggiore articolazione in *curricula* dei percorsi formativi conservando allo stesso tempo un'ampia base comune (a tale obiettivo risponde l'anno in comune del corso di laurea di Scienze del Turismo e dello Sport disarticolato nei due profili Turismo e Sport e l'articolazione dei corsi di laurea di Scienze Politiche e di Economia).

Il NUVA valuta positivamente il disegno generale seguito dalla Facoltà di Scienze Politiche nella riprogettazione dell'offerta formativa che coniuga l'esigenza di ridurre il numero di corsi di laurea con l'interdisciplinarietà attraverso una aggregazione delle lauree triennali accompagnata da un'articolata offerta formativa nelle lauree magistrali e all'istituzione di un corso interFacoltà. Occorre evidenziare però come il successo di questa strategia dipenderà, soprattutto per le lauree magistrali, anche dalla capacità di assicurare una presenza significativa di attività di ricerca coerenti con il profilo dei corsi attivati.

PARTE TERZA: livello di Corsi di studio

1. Biotecnologie L-2 (BIOTECNOLOGIE)

Per il Corso di Laurea interFacoltà in Biotecnologie, delle Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria dell'Ateneo di Teramo, viene proposta la riprogettazione del precedente Corso di Laurea (CdL) pur mantenendo identica denominazione, e collocazione nella stessa Classe L/2.

E' stata mantenuta la stessa **denominazione** del precedente CdL, in quanto pertinente e coerente con gli obiettivi formativi e rispondente perfettamente agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

Appaiono ben considerate e propriamente affrontate le **motivazioni** che hanno condotto alla riprogettazione dell'offerta formativa che ha innanzitutto preso in considerazione la forte domanda di percorsi formativi nel campo delle Biotecnologie provenienti dalle realtà imprenditoriali ed industriali del settore, dalle istituzioni pubbliche e private, dalle organizzazioni professionali e dai diplomati delle scuole secondarie, per un corso di studi a livello universitario che affronti queste discipline. Le Biotecnologie rappresentano infatti una delle discipline di punta in una società moderna su cui sono riposte enormi attese di sviluppo in campo economico, sociale, medico e scientifico, a livello internazionale, nazionale ed anche locale con significative presenze sul territorio industriali, istituzionali ed imprenditoriali.

Per quanto riguarda l'**individuazione di esigenze formative**, il Corso di Laurea triennale in Biotecnologie nell'Ateneo teramano si qualifica per essere basato su una offerta caratterizzata da una ampia ed approfondita pluridisciplinarietà di competenze tale da formare un laureato capace di coordinare i molteplici saperi e le diverse attività legate al ruolo del Biotecnologo. Dall'esame dell'ordinamento si evince sia la presenza di un solido impianto generalista, che spazia nei vari campi di competenze del biotecnologo, che un rigoroso e puntuale affronto di ciascuno delle discipline che lo compongono. Da questo punto di vista appaiono molto ben recepiti ed interpretati gli obiettivi formativi qualificanti raccomandati nella declaratoria della Classe delle Lauree in Biotecnologie, che sono stati chiaramente tradotti nell'individuazione di obiettivi formativi specifici del Corso di Studi per i quali è stato messo a punto un percorso formativo che si sviluppa secondo linee strategiche logiche e coerenti.

La **definizione delle prospettive** si presenta chiaramente definita sia in tutti gli aspetti in cui il Biotecnologo può esercitare il suo ruolo professionale, ovvero negli sbocchi occupazionali, sia riguardo alle possibilità offerte ai laureati del settore all'ulteriore prosecuzione degli studi. A questo riguardo la Laurea in Biotecnologie dell'Ateneo teramano offre il pieno accesso alla Laurea Magistrale in Biotecnologie della Riproduzione presente nello stesso Ateneo, la quale costituisce il prolungamento ideale per coloro che vogliono ulteriormente elevare la propria formazione nel settore, ed in seguito si spinge fino all'offerta di un corso di Dottorato di Ricerca nelle stesse discipline. Inoltre, con l'avvenuta rimodulazione dei SSD è facilitato l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari presente nella Facoltà di Agraria dell'Ateneo, oltre ad una vasta gamma di Lauree Magistrali in ambito nazionale ed internazionale.

Gli **obiettivi di apprendimento** sono chiari sia nelle linee di definizione generali, che colgono i profili attesi dai descrittori adottati in sede europea, che nel dettaglio della varietà dei diversi possibili aspetti professionali del settore biotecnologico, fino agli obiettivi di apprendimento attesi in ciascuno degli ambiti disciplinari in cui si articola il percorso formativo.

Nonostante la presenza di una Facoltà di Biotecnologie presso un altro Ateneo in ambito regionale, l'**attrattività** della proposta si qualifica per lo spessore culturale e le caratteristiche peculiari della proposta stessa, che coniuga una base di competenze generalista con aspetti innovativi riguardanti aspetti chiave della moderna professionalità nel settore.

Il riscontro dell'attrattività della proposta con la numerosità degli iscritti appare buona essendo rapidamente giunta, nonostante la recente attivazione del Corso di Laurea a numeri che sfiorano la numerosità massima consentita, raccogliendo come bacino di utenza significative provenienze extraprovinciali ed extraregionali.

Per quanto riguarda l'analisi e previsione degli **sbocchi occupazionali** sono stati presi in considerazione con rigorosa attenzione i codici ISTAT e le tabelle ATECO che descrivono i settori pertinenti alle professioni per i Biotecnologi. Appare particolarmente significativa l'adozione della più recente classificazione delle professioni ATECO 2007 entrate in vigore nel Gennaio 2008. In ciascun settore occupazionale è stato analizzato e messo in evidenza la pertinenza ed il ruolo del Biotecnologo. Questo accurato e diffuso esame rende chiaro l'ampio spettro di occupabilità prevedibile per il laureato in Biotecnologie. A questo riguardo, anche se non è ancora attivo un Presidio di Ateneo per la rilevazione dell'occupazione dei laureati, ed altresì molto recente adesione dell'Ateneo al sistema di monitoraggio di Alma Laurea, il Corso di laurea ha attivato attraverso il Manager Didattico di Facoltà un servizio di monitoraggio sull'occupabilità dei laureati. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Il percorso formativo proposto dal CdL in Biotecnologie dell'Ateneo teramano trova un appropriato ambito di realizzazione nel **contesto culturale** costituito del corpo docente incardinato nel polo Agro-Bio-Vetrinario dell'Ateneo che nel suo complesso offre uno spettro di competenze multidisciplinare, ampio, integrato e di sicuro spessore su tutti gli aspetti che compongono la moderna figura del Biotecnologo.

Appaiono ben chiariti i requisiti culturali preliminari necessari per l'**accesso** al CdL, e sono di rilievo le iniziative predisposte, quali i pre-corsi, per rendere comunque possibile un efficace affronto dei corsi universitari anche a studenti provenienti da percorsi formativi estremamente diversificati. L'**accesso** al Corso di Laurea è facilitato, tra l'altro, da un progetto in atto di cui l'Ateneo è sostenitore a livello regionale, teso a fornire agli studenti delle scuole secondarie superiori, gli elementi fondamentali delle discipline chimico-fisiche-matematiche necessari ad un adeguato affronto delle Facoltà universitarie a carattere scientifico.

Le caratteristiche della **prova finale** sono chiaramente definite e si presentano come un complesso di verifiche tese a validare l'esito e la solidità dell'intero percorso formativo. A causa del profilo altamente professionalizzante del CdL vengono attribuiti particolare valore e attenzione a questa fase del percorso, che ha come momento centrale la verifica di attività quali: tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali, e/o attività sperimentali di laboratorio, e/o indagini di approfondimento bibliografico. Queste attività vengono valutate con particolare attenzione nella prova finale considerando il contributo personale, la capacità di autonomia, le abilità e le competenze acquisite.

Salvo verifica puntuale al momento dell'attivazione, sulla base dei dati forniti risultano soddisfatti i requisiti qualitativi e quantitativi rispetto alle **risorse di docenza**. Sono infatti

presenti 11 docenti di ruolo. Tra le attività di base e caratterizzanti dei 17 SSD attivati 15 sono coperti da docenti di ruolo (% di copertura = 88.2).

In base alla documentazione del NUVA relativa all'a.a. 2007-2008 ed alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio presenti nella stessa struttura e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le **risorse di strutture** disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I requisiti di **trasparenza** appaiono ben soddisfatti essendo rese note, in modo chiaro, completo e comprensibile sia nella Guida dello Studente della Facoltà che nei siti Web del Ministero e dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie per una approfondita visione ed esame della struttura e delle caratteristiche dei Corsi di Studio offerti dalla Facoltà, in termini di obiettivi, requisiti di accesso, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica, profilo personale e ruolo di ciascun docente. Oltre alla Guida dello Studente, tali informazioni, vengono continuamente e tempestivamente aggiornate on-line tramite il sito di Ateneo e la Radio di Ateneo. A questi si affiancano anche altri numerosi strumenti grafici (Agenda di Ateneo, Pamphlet illustrativi, ecc.) che diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Inoltre, la Facoltà sostiene una diffusa rete di contatti con Scuole secondarie superiori del territorio per divulgare la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono. Queste iniziative si affiancano ed avvengono in concerto con quelle similari promosse anche a livello di Ateneo. Risultano quindi chiaramente forniti tutti gli elementi per una chiara e consapevole scelta del Corso di Studi riguardo ai potenziali utenti ed una continua, efficace e diffusa comunicazione al corpo studentesco ed al territorio.

La riprogettazione dell'offerta formativa si presenta coerente e rispondente agli **obiettivi di razionalizzazione e qualificazione** raccomandati dalle nuove normative, in quanto predispone un impianto formativo che migliora la qualità dell'offerta formativa, rendendone più chiare e fruibili le modalità di accesso; inoltre migliora la coerenza, l'articolazione interna ed il panorama delle discipline e delle attività formative, nonché il monitoraggio della regolarità dell'andamento delle carriere degli studenti. Completano questo quadro una più chiara ed ampia visione degli sbocchi occupazionali ed una maggiore copertura di insegnamenti con docenti di ruolo.

2. Biotecnologie della riproduzione LM-9 (BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE)

Il CdS interateneo in Biotecnologie della riproduzione è stato sottoposto a riordino mantenendo la stessa denominazione, che è pertinente con gli obiettivi formativi enunciati.

Il corso appartiene alla classe delle lauree in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (LM-9) ed ha una collocazione interAteneo tra le Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Ateneo di Teramo e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara.

Il corso di laurea specialistico è stato trasformato in base alle nuove linee guida, tenendo conto di quanto definito nel DM 26 ottobre 2007 e delle indicazioni emerse dalle riunioni tenute dal corpo docente con i rappresentanti degli studenti e con i rappresentanti delle organizzazioni professionali.

In dettaglio, il riordino è stato realizzato in base alle nuove normative, non stravolgendo in maniera sostanziale l'impianto precedente che, come evidenziato dalle indagini condotte e relativi indicatori, si è dimostrato solido, e capace di garantire un eccellente inserimento del pur esiguo numero dei neolaureati nel mondo del lavoro entro il primo anno dalla laurea, in ambiti professionali che per oltre l'80% hanno attinenza con il percorso formativo specialistico svolto.

La **motivazione** della trasformazione è, dunque, convincente, fondandosi altresì sulla considerazione del **contesto culturale** del Cds, che può vantare una componente di docenza che svolge attività di ricerca altamente qualificata nell'ambito specifico della riproduzione. A ciò possono aggiungersi, dopo la laurea, nei due Atenei di riferimento, percorsi specifici di alta formazione e specializzazione. Presso l'Ateneo degli Studi di Teramo è attivo a partire dal XIX ciclo un dottorato di ricerca in "Biotecnologie della riproduzione" che realizza il suo percorso di alta formazione in convenzione con l'Università dell'Aquila, Roma Tor Vergata e Bologna e due centri privati che operano nel settore della riproduzione animale (SEMEN Italy- Modena) e della medicina della riproduzione (SISMeR- Bologna). Presso l'Ateneo degli Studi Gabriele D'Annunzio di Chieti e Pescara è attivata la scuola di specializzazione in genetica medica in cui si intende prevedere un percorso curricolare rivolto a laureati in Biologia e/o Biotecnologie della riproduzione.

L'individuazione delle esigenze formative appare mirata ad uno specifico profilo inerente la riproduzione con un approccio multidisciplinare che raccorda, attraverso la integrazione delle competenze dei due Atenei di riferimento, la preparazione teorica con le attività di servizio proprie della medicina della riproduzione, le pratiche diagnostiche connesse al controllo e alla valutazione della fertilità e con le tecniche di procreazione medicalmente assistita, anche attraverso specifici "stages" organizzati presso centri pubblici e privati che operano in Italia nel campo della riproduzione con elevati livelli di qualificazione.

La **definizione delle prospettive** appare delineata con chiarezza, mirando il corso a formare un laureato che potrà trovare specifiche occupazioni all'interno di centri di fecondazione assistita pubblici e privati, in centri di medicina della riproduzione, in centri zootecnici di fecondazione artificiale, o in istituzioni di ricerca pubbliche e private che operano nel settore.

La definizione degli **obiettivi di apprendimento** espressi tramite i descrittori di Dublino appare adeguata e conforme ai descrittori adottati in sede europea (al co. 7 art. 3 del D.M. 16.03.2007) e congrua con gli obiettivi di carattere generale della proposta.

L'**attrattività della proposta** risiede nell'impostazione applicativa del corso e, soprattutto, nel chiaro obiettivo finale (in termini di ben individuabili ambiti occupazionali sia in ambito sanitario umano e veterinario, sia nell'ambito della ricerca e dell'industria), evidenziate dagli incontri con le parti sociali ed in particolare dalle realtà produttive nazionali e locali interpellate; nonché dall'essere l'unico Corso di laurea magistrale in Biotecnologie della riproduzione a livello nazionale, il secondo in Europa.

E' riportato un elenco dettagliato dei principali **sbocchi professionali**; sono espressi anche i codici di classificazione delle attività economiche predisposti dall'ISTAT. E' allegata al progetto di riordino una tabella che analizza il livello di occupazione dei neolaureati del CdS, e considera l'attinenza dell'occupazione con la formazione ricevuta; dalla tabella si desume un'elevata percentuale di occupazione del pur esiguo numero di neolaureati, e l'attinenza del titolo di studio con la tipologia di occupazione conseguita. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liaison Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liaison Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Le **politiche di accesso** appaiono ben definite. E' auspicato un numero di iscrizioni non superiore alle 20-25 unità per il carattere fortemente applicativo del corso e la consistenza

delle risorse strutturali didattiche dell'Ateneo. Tali requisiti dimensionali sono in linea con quelli previsti nelle classi di laurea del gruppo A.

Da valutare positivamente la previsione di corsi intensivi di recupero per quanti, all'esito del test iniziale, appaiano gravati da debiti formativi. I programmi e il calendario annuale dei corsi di recupero vengono inseriti sul sito web del corso di laurea magistrale.

Si propone inoltre di garantire che l'iscrizione al corso di laurea magistrale possa essere consentita a studenti che provengono da lauree e lauree magistrali differenti dal ciclo triennale in Biotecnologie secondo il riconoscimento di CFU indicato in una apposita tabella inserita sulla pagina web dell'Ateneo nonché sulla guida del corso di laurea. Per le lauree non ricomprese nella tabella, saranno valutati, di volta in volta, i percorsi curriculari organizzando, successivamente all'atto dell'iscrizione, specifici corsi di recupero qualora se ne ravvisi la necessità.

Le caratteristiche della **prova finale** sono descritte dettagliatamente. L'elaborato della prova deve essere inerente ad una delle tematiche specifiche del percorso formativo e rappresenta il resoconto di un momento di approfondimento individuale da attuarsi mediante attività sperimentali di laboratorio, stage presso una Azienda o un Ente ritenuto qualificato da deliberazione del CdL, o indagini di approfondimento bibliografico e documentale su uno specifico argomento.

Le risorse di docenza sono compatibili, con un margine di tolleranza accettabile in questa fase istitutiva, con i requisiti di Risorse Necessarie, salvo verifica puntuale al momento dell'attivazione.

Risorse di strutture: in base alla documentazione del NV relativa all'a.a. 2007-2008 e alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le infrastrutture disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I **requisiti di trasparenza** appaiono ben soddisfatti essendo rese note, in modo chiaro, completo e comprensibile sia nella Guida dello Studente della Facoltà che nei siti Web del Ministero e dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie per una approfondita visione ed esame della struttura e delle caratteristiche dei Corsi di Studio offerti dalla Facoltà, in termini di obiettivi, requisiti di accesso, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica, profilo personale e ruolo di ciascun docente. Oltre alla Guida dello Studente, tali informazioni, vengono continuamente e tempestivamente aggiornate on-line tramite il sito di Ateneo e la Radio di Ateneo. A questi si affiancano anche altri numerosi strumenti grafici (Agenda di Ateneo, Pamphlet illustrativi, ecc.) che diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Inoltre, la Facoltà sostiene una diffusa rete di contatti con Scuole secondarie superiori del territorio per divulgare la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono. Queste iniziative si affiancano ed avvengono in concerto con quelle similari promosse anche a livello di Ateneo. Risultano quindi chiaramente forniti tutti gli elementi per una chiara e consapevole scelta del Corso di Studi riguardo ai potenziali utenti ed una continua, efficace e diffusa comunicazione al corpo studentesco ed al territorio.

Obiettivi di razionalizzazione: come ricordato, il corso di studi si avvale del contributo principale di un solido gruppo di docenti e ricercatori, già incardinati nell'Ateneo, altamente qualificato nel campo della ricerca nell'ambito delle biotecnologie della riproduzione. La proposta formativa fornisce maggiore visibilità e fruibilità anche in ambito didattico, a risorse umane e scientifiche già disponibili nell'Ateneo teramano.

3. Comunicazione multimediale e giornalistica LM-65 (SCIENZE DELLO SPETTACOLO E PRODUZIONE MULTIMEDIALE)

La proposta della Facoltà prevede la progettazione di un nuovo corso di Laurea Magistrale in (LM 65) secondo le linee della nuova disciplina (D.M. 509/99; D.M. 16.3.2007). L'istituzione del nuovo corso di laurea magistrale risponde alla necessità di offrire un segmento formativo specialistico nelle discipline giornalistiche nei loro aspetti multimediali, per le quali la Facoltà prevede un'area formativa di base nell'ambito del corso di laurea in Scienze della comunicazione. Inoltre va tenuto presente che la Facoltà, con l'Ordine regionale dei giornalisti, ha istituito nel 2007 un Master universitario di primo livello in Giornalismo.

La **denominazione** del corso di Laurea Magistrale, *Comunicazione multimediale e giornalistica*, è pertinente con gli obiettivi formativi e risponde perfettamente agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

L'istituzione del corso di Laurea Magistrale costituisce la tappa evolutiva di una proposta formativa che è andata consolidandosi in questi ultimi anni. L'attivazione del corso di Laurea in *Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo* (ex Classe 13/S) ha infatti posto in grande evidenza la rilevanza, a livello sia formativo sia dei rapporti con il territorio, della proposta di un segmento formativo incentrato sul giornalismo e sulla comunicazione multimediale. Tale esperienza ha posto in evidenza la necessità di offrire in tale settore un segmento formativo magistrale che ha come fase propedeutica il nuovo corso di Laurea in Scienze della comunicazione nell'ambito del quale è prevista un'area formativa di base dedicata a questi settori disciplinari. Inoltre le numerose attività laboratoriali (montaggio radio-televisivo, informatica, scrittura, ecc.), risulta rispondente alle esigenze del mondo del lavoro.

La **motivazione**, pur nella sua essenzialità, risulta adeguata poiché, accogliendo esigenze del mondo produttivo e degli stessi potenziali studenti, risponde ad aspettative del territorio sul quale insiste l'Ateneo e del più ampio bacino d'utenza che si è dimostrato previsionalmente ricettivo nei confronti di una simile proposta formativa.

Tra le caratteristiche salienti di questo corso di Laurea Magistrale vi è l'impianto formativo, assai agile, che recepisce le indicazioni del DM 16/03/2007 e che si fonda: sull'accorpamento in moduli di discipline formative omogenee, confluenti in un piano degli studi razionale e articolato in soli 7 esami (esclusi i crediti per le discipline a scelta).

L'individuazione delle esigenze formative appare mirata a uno specifico profilo inerente la professione giornalistica in tutti i suoi aspetti multimediali. Il profilo formativo risulta inoltre disegnato sulle esigenze del mondo culturale e sulle necessità evidenziate dallo stretto contatto con le commissioni di orientamento (in entrata e in uscita) e con le indicazioni provenienti dalle parti sociali consultate.

La definizione delle prospettive appare delineata con chiarezza e correttamente classificata secondo i codici ISTAT (ATECO 2007).

Gli **obiettivi di apprendimento** appaiono adeguati e conformi ai descrittori adottati in sede europea (co. 7 art.3 del D.M. 16.03.2007). Essi sono congrui con gli obiettivi di carattere generale della classe. Il profilo professionalizzante del corso è elevato. Assai positiva risulta la previsione di forme integrative di didattica, laboratori e tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali. Tali tirocini vengono effettuati sulla base di specifiche convenzioni attivate con istituzioni pubbliche e private.

L'attrattività della proposta viene correttamente inquadrata nella comprovata richiesta di formazione di alto livello nei settori del giornalismo monitorata anche mediante le attività di orientamento in entrata e in uscita.

Non risulta siano stati fatti appositi studi per valutare gli **sbocchi occupazionali e professionali previsti**. Elementi significativi in questo senso sono stati comunque dedotti dall'incontro con le parti sociali e in particolare con l'Ordine regionale dei giornalisti, già partner della Facoltà di Scienze della comunicazione nell'organizzazione del Master universitario di primo livello in Giornalismo. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Le condizioni di **accesso** risultano congruenti con i livelli attesi e ben articolate nei sistemi di verifica in entrata, basata su un test d'ingresso, sull'eventuale attribuzione di debiti e conseguente attivazione di percorsi formativi di recupero.

Assai dettagliate e adeguate risultano le caratteristiche della **prova finale**, costituita dalla preparazione di un elaborato scritto (anche in versione multimediale) e la sua presentazione e discussione di fronte a una Commissione di Laurea. Ben descritte e adeguate ai risultati attesi risultano le attività mediante le quali lo studente potrà produrre la prova finale (elaborato scritto, prodotto multimediale, ecc.). Correttamente esposti appaiono i criteri per l'attribuzione del voto finale.

Le risorse di docenza necessarie, secondo quanto emerge dall'indagine svolta, sono adeguate, salvo verifica puntuale al momento dell'attivazione.

Risorse di strutture. In base alla documentazione del NV relativa all'a.a. 2007-2008 e alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le **risorse di strutture** disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I requisiti di trasparenza appaiono ampiamente soddisfatti attraverso una pluralità di strumenti. Oltre alle notizie di carattere generale disponibili attraverso gli strumenti ricordati a proposito del 'livello di Facoltà', gli studenti attingono dalla 'Guida dello studente' e dal sito web informazioni specifiche e dettagliate sul CdS, sull'assetto didattico complessivo, le sue varie articolazioni, i singoli insegnamenti, propedeuticità, modalità delle verifiche e regole di passaggio da un anno di corso all'altro. Su richiesta, la Segreteria didattica fornisce anche informazioni sul diritto allo studio, l'accesso alle biblioteche, i servizi di tutorato, il tasso di abbandono, le percentuali dei laureati e degli occupati post laurea. I docenti sono raggiungibili per posta elettronica e, negli orari di ricevimento, anche per telefono.

L'attivazione del nuovo corso di Laurea Magistrale appare pienamente **rispondente agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione** indicati nelle linee di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 (D.M. 03.07.07) e nelle Linee Guida (D.M. 26.7.07) in quanto consente un'ampia copertura di insegnamenti con docenti di ruolo, nonché una qualificata offerta formativa. Inoltre l'attivazione di questa Laurea Magistrale risponde con coerenza all'obiettivo di offrire percorsi formativi ben articolati ed estesi a tutti i segmenti formativi.

4. Consulente del lavoro L-14 (**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**)

La proposta della Facoltà prevede la **riprogettazione** del vecchio corso di laurea triennale in Consulenti del lavoro (L-2) e la sua trasformazione in un corso di laurea della nuova classe L-14 in ossequio alla nuova disciplina (D.M. 509/99; D.M. 16.3.2007).

La **denominazione** ricalca esattamente quella del vecchio CdL: era ed è pertinente con gli obiettivi formativi e risponde perfettamente agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

La trasformazione del corso non è che una ulteriore tappa evolutiva di una proposta formativa consolidata nel tempo. Prima ancora, infatti, che fosse istituito il precedente CdL della classe 2, l'Università di Teramo aveva attivato, già dall'a.a. 1996/97, un Diploma universitario sempre intitolato ai consulenti del lavoro. A motivare la trasformazione viene indicato l'intento di rendere il corso stesso maggiormente aderente alle più attuali esigenze del mondo del lavoro. La **motivazione**, anche se in sé piuttosto stringata, appare in realtà sufficiente dal momento che proprio la consolidata tradizione di questo corso e un costante e congruo numero di immatricolati ne giustificano senza dubbio il mantenimento in vita e il suo aggiornamento.

Un ruolo importante nelle motivazioni che hanno sorretto la Facoltà va anche riconosciuto al solido **contesto culturale** che fa da sfondo alla proposta formativa. Esso è appunto il frutto di un lavoro cominciato già nel 1996 con l'avvio del ricordato Diploma universitario a seguito del quale la Facoltà di Giurisprudenza ha avvicinato e stretto relazioni sempre più intense con la parte produttiva del territorio regionale. Di ciò costituisce certo una significativa testimonianza l'alto livello qualitativo del 'Seminario di scienze applicate' attivato nell'ambito annualmente del corso stesso e capace di coinvolgere ai loro massimi livelli regionali, le istituzioni politiche, l'unione industriali e le principali organizzazioni sindacali.

Non si può quindi dubitare che la riprogettazione del corso sia stata pensata facendo tesoro di tale, lunga esperienza. Proprio per questo, tuttavia, ci si sarebbe attesi che la semplice elencazione dei dati relativi all'**attività pregressa** (serie storica degli immatricolati e regolarità dei percorsi formativi) fosse accompagnata da una ragionata valutazione degli stessi: valutazione che, allo stato, rimane invece implicita.

Tra le **novità introdotte** va segnalato il consistente potenziamento della formazione di base (in particolare nel I anno). Anche a questo proposito, tuttavia, sarebbe stato auspicabile attendersi una più puntuale descrizione di tutte le novità introdotte con le relative motivazioni.

L'**individuazione di esigenze formative** è fatta in primo luogo in considerazione delle indicazioni provenienti dalle parti sociali consultate. Sarebbe stato qui apprezzabile un più dettagliato e puntuale resoconto delle esigenze emerse durante gli incontri. In secondo luogo, le esigenze formative sono state individuate anche sulla base dell'esperienza didattica del corpo docente che, come si è sottolineato, è piuttosto lunga.

La **definizione delle prospettive** appare delineata con sufficiente chiarezza. Rispetto al passato, viene adeguatamente considerata l'introduzione delle nuove regole di accesso alla professione di consulente del lavoro che richiedono il possesso della laurea triennale per l'iscrizione all'albo professionale.

Gli **obiettivi di apprendimento** appaiono adeguati e conformi ai descrittori adottati in sede europea (al co. 7 art. 3 del D.M. 16.03.2007). Essi sono sicuramente congrui con gli obiettivi di carattere generale della proposta. Molto elevato è il profilo professionalizzante del corso. Sicuramente positiva è la previsione di forme integrative di didattica (calibrate in particolare sulle esigenze degli studenti part-time) e tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali. Tali tirocini vengono effettuati sulla base di specifiche convenzioni attivate con liberi professionisti ed enti pubblici e privati operanti nel territorio.

L'**attrattività della proposta formativa** viene correttamente inquadrata nell'unicità della stessa a livello regionale e ora, soprattutto, nelle nuove regole di accesso alla professione di consulente del lavoro.

Relativamente agli **sbocchi occupazionali e professionali previsti**, pur senza il formale riferimento ai codici ISTAT, elementi utili sono stati dedotti dall'incontro con le parti sociali e in particolare con i rappresentanti dell'Unione industriali e della Camera di commercio della città. Ancor più rilevante è tuttavia la già ricordata innovazione normativa che rende necessario il conseguimento dello specifico titolo universitario per l'iscrizione all'albo professionale dei consulenti del lavoro. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Le **politiche di accesso**, sia per ciò che riguarda i giovani provenienti dalle scuole secondarie superiori sia per quanti provengano da altre sedi o corsi universitari, appaiono ben definite. Da valutare positivamente la previsione di corsi intensivi di recupero per quanti – all'esito del test iniziale – si mostrino gravati da sostanziali carenze formative.

La **prova finale** viene descritta in termini soddisfacenti. Sufficientemente chiari e coerenti sono il ruolo del docente/relatore e gli obiettivi formativi della prova stessa.

Le **risorse di docenza** sono state indicate in maniera completa e appaiono perfettamente rispondenti ai requisiti richiesti (sono stati indicati i profili di 9 docenti – 3 PO, 4 PA, 2 RIC – corrispondenti a 9 differenti insegnamenti e altrettanti SSD). Risulta coperto con docenti di ruolo della Facoltà il 60 % dei SSD di base e caratterizzanti presenti nell'offerta formativa del corso (9 su 15). Sono inoltre coperti con docenti di ruolo della Facoltà insegnamenti che erogano 75 CFU su 180 complessivi. Anche le modalità con le quali si intende coprire gli altri insegnamenti appaiono correttamente indicate. Nel complesso il giudizio su questo punto è positivo, anche se la verifica puntuale potrà essere effettuata al momento della istituzione.

Per ciò che attiene alle **risorse di strutture** disponibili, la documentazione in possesso del NUVA relativa all'a.a. 2007-08 unitamente alle ulteriori informazioni acquisite dalla segreteria di presidenza, anche considerando le caratteristiche e la tipologia del corso in esame, consente di giudicarle adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I **requisiti di trasparenza** appaiono soddisfatti in maniera adeguata attraverso una pluralità di strumenti. Vanno in primo luogo ricordate la pubblicazione e diffusione dell'ordine degli studi e delle guide per lo studente. Informazioni di carattere generale sull'Ateneo (organi, funzionamento, diritto allo studio, accesso alle biblioteche e altri servizi per gli studenti) e notizie circa l'offerta formativa complessiva della Facoltà, il personale docente (profilo personale e ruolo di ciascun docente) e l'organizzazione dei singoli Corsi di Studio (struttura e caratteristiche dei Corsi, requisiti di accesso, obiettivi, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi specifici, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica) sono poi facilmente raggiungibili sia attraverso il sito internet dell'Ateneo sia tramite le frequenze della radio d'Ateneo. Per ogni eventuale dubbio o chiarimento, come pure per informazioni sui servizi di tutorato, tasso di abbandono, percentuali dei laureati e degli occupati post laurea, gli studenti possono poi rivolgersi alle Segreterie di Presidenza (della Facoltà e dei

singoli Corsi di Laurea). Gli studenti sono anche messi in condizione di contattare direttamente i docenti (sul sito internet sono infatti facilmente reperibili i numeri telefonici e gli indirizzi e-mail di tutti i docenti affinché gli stessi possano essere raggiunti sia attraverso la posta elettronica sia, telefonicamente, durante gli orari di ricevimento). A tali strumenti si aggiungono altri supporti grafici (agenda di Ateneo, brochures illustrative, ecc.) che pure riproducono tali informazioni sul territorio. Finalmente, la Facoltà provvede con contatti e incontri periodici con le scuole superiori a divulgare sul territorio la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono.

La trasformazione del vecchio corso di laurea di classe 31 nel nuovo, omonimo ma di classe L/14, risponde pienamente agli obiettivi di **razionalizzazione e riqualificazione** dell'offerta formativa indicati nelle linee d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 (D.M. 3.7.07) e nelle Linee Guida (D.M. 26.7.07). Rispetto al passato, la nuova proposta assicura infatti una maggiore copertura di insegnamenti con docenti di ruolo e una qualità sensibilmente migliore dell'offerta formativa (vi è, in particolare, un significativo potenziamento dell'offerta formativa di base). Inoltre, il permanere del carattere fortemente specifico e professionalizzante del corso esclude qualunque duplicazione o ripetizione con l'altro corso della stessa classe ma anzi lo rende perfettamente integrato e coerente con l'offerta complessiva della Facoltà.

5. Economia e finanza LM-16 (FINANZA)

Si tratta di un corso di nuova istituzione ma con elementi di continuità rispetto al precedente corso in Economia bancaria, finanziaria e assicurativa in classe 84/S, che viene contestualmente disattivato.

La **denominazione** è pertinente con gli obiettivi formativi e risponde perfettamente agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

La **motivazione** alla base della nuova istituzione del corso in Economia e Finanza con la contestuale disattivazione del preesistente corso in Economia bancaria, finanziaria e assicurativa (in classe 84S) è individuata nei mutamenti intervenuti nei mercati dei capitali e delle attività finanziarie che hanno avuto delle ripercussioni sulla domanda di lavoro in particolare generando una forte richiesta di persone con competenza di finanza quantitativa da inserire nel campo del risk management e della gestione di portafoglio. Il percorso formativo rappresenta un'occasione di continuità sia rispetto alla classe 17 già attiva presso l'Ateneo a partire dall'a.a. 2004-05 sia alla nuova proposta di un nuovo corso di laurea interFacoltà in classe 18. Il percorso formativo della LM in classe 16 è inoltre coerente con l'istituzione di un Master di II livello in *FINANCIAL ENGINEERING*, attivo presso la Facoltà di Scienze Politiche dall'a.a. 2007-08. Infine si sottolinea come il progetto formativo proposto si innesti in un **contesto culturale** alimentato da una intensa attività di ricerca condotta nel campo della finanza da alcuni docenti di questa università. Le ricerche hanno toccato alcuni tra i temi più scottanti della odierna analisi finanziaria, come le turbolenze nei mercati dei capitali e delle valute, le regole di trading nei mercati dei cambi, varie tipologie di titoli derivati, ecc., apparse su riviste internazionali prestigiose. Le motivazioni della istituzione appaiono pertanto chiare e convincenti.

L'individuazione di esigenze formative si concentra, in particolare, sulla formazione di un operatore altamente specializzato nel campo della finanza quantitativa, capace di valutare e applicare modelli decisionali tipici dei mercati finanziari e di operare nei processi gestionali propri delle diverse categorie di intermediari finanziari. Per questo, rispetto agli obiettivi formativi caratterizzanti e vincolati dai requisiti minimi della classe, si è deciso di potenziare l'ambito matematico-statistico ed economico-finanziario, attraverso insegnamenti specifici come Analisi Economica, Informatica per la Finanza, Metodi Statistici per il Credito e la Finanza, Econometria, Teoria del Portafoglio Finanziario, Finanza Internazionale.

La **definizione delle prospettive** è descritta in modo adeguato facendo riferimento alla previsione di un'aumentata diffusione di prodotti finanziari strutturati anche verso la piccola e media impresa e i piccoli risparmiatori. Ciò indurrà nel mercato del lavoro una nuova, addizionale, richiesta di persone con una buona conoscenza di finanza quantitativa da inserire, oltre che nel campo del risk management e della gestione di portafoglio, anche nel settore della consulenza ed all'interno di dipartimenti di ricerca delle istituzioni monetarie e finanziarie.

Alla luce di tali considerazioni, la proposta del suddetto corso di laurea appare particolarmente efficace, considerando anche il crescente interesse per i temi finanziari mostrato negli ultimi anni dagli studenti iscritti ai corsi di economia e l'esigenza di una maggiore diffusione di cultura finanziaria sottolineata di recente, con forza, dalle istituzioni governative (banche centrali, istituzioni internazionali, autorità di politica economica, ecc.).

Gli **obiettivi di apprendimento** appaiono adeguati e conformi ai descrittori adottati in sede europea (al co. 7 art. 3 del D.M. 16.03.2007). Essi sono sicuramente congrui con gli obiettivi di carattere generale della proposta. Sicuramente positiva è la previsione di forme integrative di didattica e tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

L'attrattività della proposta risiede nella focalizzazione sugli aspetti di economia e finanza quantitativa, con l'offerta di corsi specifici ed ad alto contenuto tecnico come Analisi economica, Econometria, informatica per la finanza, Metodi statistici per il credito e la finanza, Teoria del portafoglio finanziario, che consente di accedere a professioni che richiedono elevate competenze e capacità decisionali ed organizzative nel campo dell'economia e della finanza.

Gli **sbocchi occupazionali e professionali previsti** sono definiti in modo esauriente anche in riferimento ai codici ISTAT. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Chiara ed esauriente è la descrizione delle conoscenze scientifiche di base richieste per **l'accesso** e quella delle caratteristiche (organizzative e formative) della **prova finale**.

La copertura teorica dei settori di base e caratterizzanti e la copertura complessiva da parte di docenti di ruolo sono rispettivamente circa il 50 e il 55%. Pertanto il NUVA, sulla base della documentazione in atti, ritiene che **le risorse di docenza disponibili** siano sufficienti, salvo verifica puntuale al momento dell'attivazione.

In base alla documentazione del NV relativa all'a.a. 2007-2008 e alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le **infrastrutture** disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I requisiti di trasparenza appaiono ben soddisfatti essendo rese note, in modo chiaro, completo e comprensibile sia nella Guida dello Studente della Facoltà che nei siti Web del Ministero e dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie per una approfondita visione ed esame della struttura e delle caratteristiche dei Corsi di Studio offerti dalla Facoltà, in

termini di obiettivi, requisiti di accesso, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica, profilo personale e ruolo di ciascun docente. Oltre alla Guida dello Studente, tali informazioni, vengono continuamente e tempestivamente aggiornate on-line tramite il sito di Ateneo e la Radio di Ateneo. A questi si affiancano anche altri numerosi strumenti grafici (Agenda di Ateneo, Pamphlet illustrativi, ecc.) che diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Inoltre, la Facoltà sostiene una diffusa rete di contatti con Scuole secondarie superiori del territorio per divulgare la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono. Queste iniziative si affiancano ed avvengono in concerto con quelle similari promosse anche a livello di Ateneo. Risultano quindi chiaramente forniti tutti gli elementi per una chiara e consapevole scelta del Corso di Studi riguardo ai potenziali utenti ed una continua, efficace e diffusa comunicazione al corpo studentesco ed al territorio.

La istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale in questa specifica classe risponde agli **obiettivi di razionalizzazione e qualificazione** indicati nelle linee d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 (D.M. 3.7.07) e nelle Linee Guida (D.M. 26.7.07) in quanto rappresenta un momento di continuità con la nuova proposta del corso di laurea interFacoltà in classe 18.

6. Economia e metodi quantitativi per le Aziende L-18 (SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE)

Si tratta della trasformazione del preesistente CdL in Economia Bancaria, Finanziaria e Assicurativa istituito in classe 17. Rispetto al corso precedente che era offerto dalla Facoltà di Scienze Politiche, il nuovo Corso è istituito interFacoltà dalle Facoltà di Scienze Politiche e di Scienze della Comunicazione.

La **denominazione** è pertinente con gli obiettivi formativi e risponde agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

Le **motivazioni** della trasformazione sono individuate nel potenziamento delle conoscenze di base delle discipline fondamentali della Classe, nella riduzione del numero degli esami e in un ampio ricorso a certificazioni indipendenti per gli insegnamenti di tipo linguistico e informatico. Mancano nella descrizione le motivazioni alla base del passaggio a un corso interFacoltà. Il NUVA sottolinea comunque che la scelta operata rende possibile lo sfruttamento di economie di scala derivanti dall'utilizzo di competenze e strutture disponibili in diverse Facoltà. Le motivazioni alla base della trasformazione appaiono pertanto nel complesso convincenti anche se, data l'entità della trasformazione, sarebbe stata auspicabile una più puntuale descrizione di tutte le novità introdotte con le relative motivazioni.

L'individuazione di esigenze formative fa riferimento alla creazione (già a partire dall'a.a. 2004-2005) di gruppi di lavoro costituiti con le principali Parti interessate individuate nelle Associazioni, Ordini e Collegi professionali, Associazioni rappresentative del mondo della produzione e del lavoro. I Gruppi di lavoro – che in alcuni casi hanno condotto anche alla stipula di *Protocolli d'Intesa*, ovvero di *Convenzioni* con cui ottimizzare il raccordo nella attività di progettazione dei percorsi formativi – hanno proceduto ad elaborare i primi progetti di massima sulla base delle linee tracciate dal DM 270/04 con riferimento alle precedenti classi 17 e 28 per procedere alle prime simulazioni subito dopo l'approvazione delle nuove classi nella L-18 e L-33, pervenendo alla decisione di condurre la progettazione definitiva nella L-18. Il NUVA sottolinea l'adeguatezza del percorso seguito al fine di individuare le esigenze formative.

Anche la **definizione delle prospettive** appare delineata con chiarezza sia in riferimento alla formazione di laureati in grado di inserirsi nel mondo del lavoro già al termine del

primo ciclo sia in riferimento all'acquisizione delle competenze necessarie a proseguire con successo negli studi specialistici in ambito economico e quantitativo. Particolare enfasi è stata posta nel soddisfacimento di una esigenza manifestata da più Attori coinvolti nella riprogettazione: l'affiancamento ai CFU erogati e al titolo da rilasciarsi al termine del CdL di un sistema di certificazioni di abilità linguistiche, informatiche e attitudinali da richiedersi facoltativamente a cura dello studente e da rilasciarsi da parte di Enti indipendenti accreditati.

Gli **obiettivi di apprendimento** appaiono adeguati e conformi ai descrittori adottati in sede europea (al co. 7 art. 3 del D.M. 16.03.2007). Essi sono sicuramente congrui con gli obiettivi di carattere generale della proposta. Sicuramente positiva è la previsione di forme integrative di didattica e tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

L'**attrattività della proposta** risiede nell'offerta di solide basi nel campo economico quantitativo, nell'attenzione data alla lingua inglese e alle conoscenze informatiche, nella chiarezza dell'impianto formativo e nell'attenzione alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro.

Gli **sbocchi occupazionali e professionali previsti** sono definiti in modo sintetico ma efficace anche attraverso l'utilizzo dei codici ISTAT. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Esauriente è la descrizione delle conoscenze scientifiche di base richieste per l'**accesso** e quella delle modalità di recupero degli eventuali obblighi formativi.

Le caratteristiche della **prova finale** sono descritte in modo chiaro ed esauriente.

La copertura teorica dei settori di base e caratterizzanti e la copertura complessiva da parte di docenti di ruolo sono di circa il 60%. Pertanto il NUVA ritiene che le **risorse di docenza disponibili** siano adeguate, salvo verifica puntuale al momento dell'attivazione.

In base alla documentazione del NV relativa all'a.a. 2007-2008 e alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le **infrastrutture** disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I **requisiti di trasparenza** appaiono ben soddisfatti essendo rese note, in modo chiaro, completo e comprensibile sia nella Guida dello Studente della Facoltà che nei siti Web del Ministero e dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie per una approfondita visione ed esame della struttura e delle caratteristiche dei Corsi di Studio offerti dalla Facoltà, in termini di obiettivi, requisiti di accesso, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica, profilo personale e ruolo di ciascun docente. Oltre alla Guida dello Studente, tali informazioni, vengono continuamente e tempestivamente aggiornate on-line tramite il sito di Ateneo e la Radio di Ateneo. A questi si affiancano anche altri numerosi strumenti grafici (Agenda di Ateneo, Pamphlet illustrativi, ecc.) che diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Inoltre, la Facoltà sostiene una diffusa rete di contatti con Scuole secondarie superiori del territorio per

divulgare la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono. Queste iniziative si affiancano ed avvengono in concerto con quelle similari promosse anche a livello di Ateneo. Risultano quindi chiaramente forniti tutti gli elementi per una chiara e consapevole scelta del Corso di Studi riguardo ai potenziali utenti ed una continua, efficace e diffusa comunicazione al corpo studentesco ed al territorio.

La trasformazione del Corso di laurea in Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa nel Corso di laurea in Economia e metodi quantitativi per le aziende risponde agli **obiettivi di razionalizzazione e qualificazione** indicati nelle linee d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 (D.M. 3.7.07) e nelle Linee Guida (D.M. 26.7.07) in quanto il passaggio ad un corso interFacoltà consente lo sfruttamento di economie di scala derivanti dall'utilizzo di competenze e strutture disponibili in diverse Facoltà, contribuendo in tal modo a potenziare la qualità dell'offerta formativa.

7. Giurisprudenza LMG-01

Nell'a.a. 2006/07 è stata attivata a Teramo (in ottemperanza al D.M. del 22.11.2005) la laurea magistrale a ciclo unico (1+4) in Giurisprudenza (LMG/01). Il corso di laurea, approvato nel 2006, soddisfa tutt'oggi i requisiti stabiliti dal Ministero e non offre pertanto motivi per essere riprogettato o riformulato. Un corso omologo è stato contemporaneamente attivato anche presso il Comune di Avezzano, su richiesta della stessa Amministrazione.

La **denominazione** del CdL, tra i più antichi e tradizionali in assoluto, non può in alcun modo generare equivoci.

L'istituzione della nuova laurea magistrale a ciclo unico, imposta dalla legge (D.M. del 22.11.2005) è sufficientemente motivata. Qualche parola in più avrebbe forse meritato la **motivazione** circa l'attivazione del corso omogeneo ad Avezzano. La richiesta proveniente dalla locale amministrazione, infatti, lascia solo intuire come l'attivazione di quel corso debba rispondere all'esigenza di distribuire sul territorio regionale un'offerta formativa che – come i dati delle immatricolazioni confermano – appare particolarmente richiesta. Piuttosto appare lodevole lo sforzo della Facoltà di garantire agli studenti di Avezzano un'offerta formativa di qualità non inferiore a quella assicurata a Teramo.

Un ruolo importante nelle motivazioni che hanno sorretto la Facoltà nel disegnare i contorni della proposta formativa va anche riconosciuto al solido **contesto culturale** che fa da sfondo alla proposta formativa. Il buon assortimento del corpo docente, la sua caratura scientifica, la dimensione internazionale di una parte consistente di esso e, finalmente, l'attivazione di più corsi di dottorato costituiscono infatti non solo un punto di forza del CdL ma, come si è accennato, assicurano anche agli studenti maggiormente meritevoli un possibile avvio sulla strada della ricerca superiore.

L'individuazione di **esigenze formative** era quindi già stata fatta in passato. Essa è stata però ora confermata considerando anche le indicazioni emerse dal confronto con le parti sociali interessate, compresa la parte studentesca.

La **definizione delle prospettive** appare delineata con chiarezza e precisione. Essa è stata fatta tenendo anche in considerazione la specificità del contesto regionale.

Da apprezzare positivamente la possibilità garantita ai laureati di proseguire la loro formazione sino ai più alti livelli nella stessa Facoltà attraverso la Scuola di specializzazione per le Professioni legali e l'attivazione di più Dottorati di ricerca incentrati su tematiche giuridiche.

Gli **obiettivi di apprendimento** appaiono ben specificati, adeguati e conformi ai

descrittori adottati in sede europea (al co. 7 art. 3 del D.M. 16.03.2007). Essi sono sicuramente congrui con gli obiettivi di carattere generale della proposta. Sono indicate con chiarezza alcune scelte qualificanti che attengono alla messa in evidenza di taluni SSD ritenuti particolarmente rispondenti alle esigenze dell'economia regionale.

Notevole l'attenzione impiegata nell'assicurare agli studenti del corso omologo di Avezzano i medesimi livelli qualitativi previsti per gli studenti di Teramo.

L'**attrattività della proposta** formativa riposa su un impianto equilibrato, completo e forte di una tradizione antica che è stata tuttavia adeguatamente aggiornata. In particolare sembra corretto il rapporto, espresso in termini di CFU, tra attività formative di base e caratterizzanti. Nel contempo, è comunque riservato un congruo numero di CFU agli insegnamenti integrativi con taglio professionalizzante o interdisciplinare.

Gli **sbocchi occupazionali e professionali previsti**, pur senza il formale riferimento ai codici ISTAT, sono individuati con sufficiente chiarezza e ampiezza. Va tuttavia sottolineato come, al di là dei pur utili elementi che sono stati dedotti dall'incontro con le parti sociali e dalla significativa estensione agli ambiti comunitario e internazionale, a giocare in questo caso un ruolo chiave è soprattutto la lunghissima tradizione che fa del laureato di questo corso un 'naturale' aspirante alle tradizionali professioni legali (avvocatura, magistratura, notariato) e ai più alti gradi delle amministrazioni pubbliche e private. Giusto rilievo va dato alla possibilità che la stessa Facoltà teramana garantisce ai migliori laureati di accedere a traguardi di eccellenza sia nelle carriere professionali sia nel proseguimento degli studi (in questa ottica va appunto intesa l'istituzione della Scuola di specializzazione in professioni legali e di specifici dottorati in materie giuridiche). Al pari degli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno in ogni caso avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Le **politiche di accesso**, sia per ciò che riguarda i giovani provenienti dalle scuole secondarie superiori sia per quanti provengano da altre sedi o corsi universitari, appaiono ben definite. Da valutare positivamente la previsione di corsi intensivi di recupero per quanti – all'esito del test iniziale – appaiano gravati da sostanziali carenze formative nonostante il possesso del titolo legale di studio.

La **prova finale** viene descritta in termini soddisfacenti. Con sufficiente chiarezza e coerenza sono definiti il ruolo del docente/relatore e gli obiettivi formativi della prova stessa.

Le **risorse di docenza** sono state indicate in maniera completa e appaiono perfettamente rispondenti ai requisiti richiesti (sono stati indicati i profili di 27 docenti –15 PO, 6 PA, 6 RIC – corrispondenti a 27 differenti insegnamenti e 18 SSD). Risulta quindi coperto con docenti di ruolo della Facoltà il 100 % dei SSD di base e caratterizzanti presenti nell'offerta formativa del corso (18 su 18). Sono inoltre coperti con docenti di ruolo della Facoltà insegnamenti che erogano 259 CFU su 300 complessivi. Per il corso omologo di Avezzano sono stati indicati i profili di 16 docenti (3 PO, 4 PA, 9 RIC) corrispondenti ad altrettanti insegnamenti e a 14 SSD. Risulta quindi coperto con docenti di ruolo della Facoltà il 77,7 % dei SSD di base e caratterizzanti presenti nell'offerta formativa del corso (14 su 18). Sempre ad Avezzano sono inoltre coperti con docenti di ruolo della Facoltà insegnamenti che erogano 171 CFU su 300 complessivi. Le modalità con le quali si intende coprire gli altri insegnamenti appaiono correttamente indicate. Nel complesso, il giudizio

su questo punto è estremamente positivo, salvo verifica puntuale al momento dell'attivazione.

Per ciò che attiene alle **risorse di strutture** disponibili, la documentazione in possesso del NdV relativa all'a.a. 2007-08 unitamente alle ulteriori informazioni acquisite dalla segreteria di presidenza, anche considerando le caratteristiche e la tipologia del corso in esame, consente di giudicarle adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I **requisiti di trasparenza** appaiono soddisfatti in maniera adeguata attraverso una pluralità di strumenti. Vanno in primo luogo ricordate la pubblicazione e diffusione dell'ordine degli studi e delle guide per lo studente. Informazioni di carattere generale sull'Ateneo (organi, funzionamento, diritto allo studio, accesso alle biblioteche e altri servizi per gli studenti) e notizie circa l'offerta formativa complessiva della Facoltà, il personale docente (profilo personale e ruolo di ciascun docente) e l'organizzazione dei singoli Corsi di Studio (struttura e caratteristiche dei Corsi, requisiti di accesso, obiettivi, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi specifici, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica) sono poi facilmente raggiungibili sia attraverso il sito internet dell'Ateneo sia tramite le frequenze della radio d'Ateneo. Per ogni eventuale dubbio o chiarimento, come pure per informazioni sui servizi di tutorato, tasso di abbandono, percentuali dei laureati e degli occupati post laurea, gli studenti possono poi rivolgersi alle Segreterie di Presidenza (della Facoltà e dei singoli Corsi di Laurea). Gli studenti sono anche messi in condizione di contattare direttamente i docenti (sul sito internet sono infatti facilmente reperibili i numeri telefonici e gli indirizzi e-mail di tutti i docenti affinché gli stessi possano essere raggiunti sia attraverso la posta elettronica sia, telefonicamente, durante gli orari di ricevimento). A tali strumenti si aggiungono altri supporti grafici (agenda di Ateneo, brochures illustrative, ecc.) che pure riproducono tali informazioni.

diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Finalmente, la Facoltà provvede con contatti e incontri periodici con le scuole superiori a divulgare sul territorio la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono.

Come già per le motivazioni, anche per ciò che attiene alla maggiore **razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa**, occorre ripetere che si tratta di considerazioni e valutazioni già espresse lo scorso a.a. al momento dell'introduzione della nuova classe LMG/01. Qui può essere sufficiente sottolineare come, nell'ottica più generale dell'intera offerta formativa della Facoltà, tale corso venga ad assumere il ruolo di perno centrale attorno al quale ruotano le attività della Facoltà e in particolare il perseguimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione.

8. Management delle imprese sportive LM-47 (ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITÀ MOTORIE)

Si tratta della trasformazione del preesistente CdL in Management dello sport e delle imprese sportive in classe 53/S.

La **denominazione** è pertinente con gli obiettivi formativi rispondente agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

Il percorso formativo in Management delle imprese sportive si pone in una posizione di continuità rispetto alla classe 53/S già attiva presso l'Ateneo a partire dall'a.a. 2004-05 e le **motivazioni** fornite circa l'efficacia dell'impostazione del Corso preesistente documentano in modo esauriente e convincente (essendo corredate da una ricca serie di dati) la scelta di continuità nell'offerta formativa.

Da uno studio condotto sulla valutazione del corso da parte degli iscritti emerge come il

valore dell'offerta formativa sia consistito in una preparazione che risponde alle **esigenze formative** mirate e specifiche nell'ambito del management sportivo, capace di fornire conoscenze e competenze di natura organizzativa e relazionale (36%), comunicativa e promozionale (17%), economico-giuridica (14%), atta a fornire anche una conoscenza di base e applicativa nei contesti professionali di riferimento (19%), coadiuvata da abilità critico-decisionali (8%) e abilità informatiche (6%, Dati Sport Monitor 2007).

La **definizione delle prospettive** è descritta in modo adeguato anche facendo riferimento alla risposta positiva sul mercato del lavoro (quasi i due terzi dei primi laureati risulta al momento occupata).

Gli **obiettivi di apprendimento** appaiono adeguati e conformi ai descrittori adottati in sede europea (al co. 7 art. 3 del D.M. 16.03.2007). Essi sono sicuramente congrui con gli obiettivi di carattere generale della proposta. Sicuramente positiva è la previsione di forme integrative di didattica e tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

L'**attrattività della proposta** è testimoniata dal crescente numero di immatricolazioni (oltre il 70% in due anni) e dalla diversificazione nella provenienza geografica (accanto agli studenti dei corsi di laurea dell'Ateneo, vi è una quota quasi equivalente (48%) che proviene dagli altri Atenei della Regione e dagli Atenei romani, in particolare, La Sapienza e lo Iusm. Il fermento culturale è, inoltre, avvalorato da un'intensa partecipazione alle proposte seminariali e convegnistiche offerte dalla sede, come anche dai momenti di confronto con esperti e professionisti che operano in ambito sportivo (lo dichiarano ben i due terzi degli iscritti). Tutti questi dati testimoniano in modo adeguato l'attrattività della proposta.

Gli **sbocchi occupazionali e professionali previsti** sono definiti in modo esauriente facendo riferimento alla classificazione prodotta da Istat e Opos che individua profili molto eterogenei, tra i quali spiccano figure manageriali preposte alla gestione di impianti, di imprese sportive e di organizzazioni no-profit, ma anche nell'ambito dell'informazione e della comunicazione, sia dalla parte mediatica, sia in merito alla promozione e all'organizzazione di eventi sportivi promossi da Federazioni, Leghe, società e club. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Chiara ed esauriente è la descrizione delle conoscenze scientifiche di base richieste per **l'accesso** e quella delle caratteristiche della **prova finale**.

La copertura teorica dei settori di base e caratterizzanti e la copertura complessiva da parte di docenti di ruolo sono di circa il 75%. Pertanto il NUVA ritiene che **le risorse di docenza disponibili** siano adeguate, salvo verifica puntuale al momento dell'attivazione.

In base alla documentazione del NV relativa all'a.a. 2007-2008 e alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le **infrastrutture** disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I requisiti di trasparenza appaiono ben soddisfatti essendo rese note, in modo chiaro, completo e comprensibile sia nella Guida dello Studente della Facoltà che nei siti Web del

Ministero e dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie per una approfondita visione ed esame della struttura e delle caratteristiche dei Corsi di Studio offerti dalla Facoltà, in termini di obiettivi, requisiti di accesso, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica, profilo personale e ruolo di ciascun docente. Oltre alla Guida dello Studente, tali informazioni, vengono continuamente e tempestivamente aggiornate on-line tramite il sito di Ateneo e la Radio di Ateneo. A questi si affiancano anche altri numerosi strumenti grafici (Agenda di Ateneo, Pamphlet illustrativi, ecc.) che diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Inoltre, la Facoltà sostiene una diffusa rete di contatti con Scuole secondarie superiori del territorio per divulgare la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono. Queste iniziative si affiancano ed avvengono in concerto con quelle similari promosse anche a livello di Ateneo. Risultano quindi chiaramente forniti tutti gli elementi per una chiara e consapevole scelta del Corso di Studi riguardo ai potenziali utenti ed una continua, efficace e diffusa comunicazione al corpo studentesco ed al territorio.

9. Management e comunicazione di impresa LM-59 (trasformazione)

In sostituzione del vecchio CdS in Pubblicità e Comunicazione di Impresa, la nuova proposta formativa prevede l'attivazione di un CdS della nuova classe LM/59 denominato Management e Comunicazione di Impresa in ossequio alla nuova disciplina (D.M. 509/99; D.M. 16.3.2007).

La nuova **denominazione** ricalca quella del vecchio CdL: era ed è pertinente con gli obiettivi formativi e risponde perfettamente agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

Motivazioni della trasformazione. L'adeguamento realizzato in seguito alle nuove normative non stravolge in maniera sostanziale l'impianto del precedente Corso di laurea, che come evidenziato e riscontrabile da diversi indicatori, si è dimostrato estremamente solido, efficiente, efficace, ed ha registrato una continua e costante crescita, in termini di risultati acquisiti ed attrattività. Tuttavia, gli adeguamenti normativi sono stati colti come l'occasione per ulteriori miglioramenti, che hanno riguardato principalmente i seguenti punti:

- viene razionalizzato e semplificato l'impianto formativo, mediante l'accorpamento in moduli di discipline formative omogenee, con la riduzione del numero dei corsi, che diventano 8;
- la formazione è più mirata ad uno specifico profilo inerente la comunicazione di impresa;
- il profilo formativo è stato disegnato maggiormente in funzione delle esigenze del mondo produttivo;
- vengono istituite azioni di supporto alla acquisizione dei requisiti di ingresso al Corso di Studio, alla efficacia della didattica, alla verifica del grado di apprendimento, ai rapporti con il mondo produttivo e all'inserimento nel mondo del lavoro.

I suddetti punti sono stati sviluppati in seguito dell'analisi dei parametri di efficienza e di un confronto con gli studenti e le parti sociali.

Gli **obiettivi di apprendimento** appaiono adeguati e conformi ai descrittori adottati in sede europea (al co. 7 art. 3 del D.M. 16.03.2007). Essi sono congrui con gli obiettivi di carattere generale della proposta. Molto elevato è il profilo professionalizzante del Corso. Sicuramente positiva è la previsione di forme integrative di didattica e tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali. Tali tirocini vengono effettuati sulla base di specifiche convenzioni attivate con enti pubblici e privati.

In particolare, i laureati magistrali in Management e comunicazione di impresa devono possedere le conoscenze (economiche, psicologiche, sociologiche, tecnologiche, giuridiche, gestionali) necessarie a muoversi agevolmente nel mondo aziendale, interfacciandosi con i vari ambiti professionali che vi figurano e favorendo il dialogo tra le diverse subculture professionali. Devono avere familiarità con gli strumenti di comunicazione adoperati in

azienda, dai sistemi informatici agli house organ, alle riunioni e alle altre modalità usuali e in qualche caso devono padroneggiarli. Il corso mira anche a sviluppare skills personali essenziali per gestire la comunicazione dentro l'organizzazione e all'esterno: abilità di diagnosi organizzativa, di pianificazione, di decisione, di coinvolgimento e leadership, di persuasione e negoziazione. Dal laureato si richiede anche che conversi fluentemente in inglese con buona padronanza del linguaggio economico aziendale e che abbia elevate competenze informatiche, in particolare in vista degli usi aziendali delle tecnologie di comunicazione.

L'**attrattività** della proposta per gli studenti risiede nell'impostazione stessa del corso e, soprattutto, nel chiaro obiettivo finale (in termini di ampi e ben individuabili ambiti occupazionali). In questo senso va per esempio ricordato come esigenze formative del tipo proposto siano state evidenziate dagli incontri con le parti sociali ed in particolare dalle realtà produttive nazionali e locali interpellate.

La **definizione delle prospettive** appare delineata con chiarezza e correttamente classificata secondo i codici ISTAT (ATECO 2007). In particolare, viste le caratteristiche del profilo formativo e l'importanza assunta oggi dalla comunicazione nel sistema delle attività produttive, il laureato in Management e Comunicazione di Impresa potrà trovare collocazione in pressoché tutte le attività economiche della classificazione ATECO, ad esclusione di categorie marginali (come quelle del gruppo T), purché ci sia una sufficiente organizzazione da consentire un impegno nell'ambito della gestione e comunicazione di impresa.

Non risulta siano stati fatti appositi studi per valutare **gli sbocchi occupazionali e professionali** previsti. Elementi utili in questo senso sono stati comunque dedotti dall'incontro con le parti sociali e in particolare con i rappresentanti dell'Associazione Nazionale dei Direttori di Impresa. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Le **condizioni di accesso** risultano congruenti con i livelli attesi e ben articolate nei sistemi di verifica in entrata, basata su una autovalutazione, sull'eventuale attribuzione di debiti e conseguente attivazione di percorsi formativi di recupero.

Assai dettagliate e adeguate risultano le caratteristiche della **prova finale**, costituita dalla preparazione di un elaborato scritto e la sua presentazione e discussione di fronte a una Commissione di Laurea. Ben descritte e adeguate ai risultati attesi risultano le attività mediante le quali lo studente potrà produrre la prova finale (ricerca empirica, project work, approfondimento teorico, ecc.). Adeguato appare anche il supporto della docenza e del tutoraggio in preparazione dell'elaborato finale. Correttamente esposti appaiono i criteri per l'attribuzione del voto finale.

Le risorse di docenza necessarie, secondo quanto emerge dall'indagine svolta, sono adeguate, salvo verifica puntuale al momento dell'attivazione.

Risorse di strutture In base alla documentazione del NV relativa all'a.a. 2007-2008 e alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le infrastrutture

disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I **requisiti di trasparenza** appaiono ampiamente soddisfatti attraverso una pluralità di strumenti. Sono rese note, in modo chiaro, completo e comprensibile sia nella Guida dello Studente della Facoltà che nei siti Web del Ministero e dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie per una approfondita visione ed esame della struttura e delle caratteristiche del corso, in termini di obiettivi, requisiti di accesso, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica, profilo personale e ruolo di ciascun docente. Oltre alla Guida dello Studente tali informazioni, vengono continuamente e tempestivamente aggiornate on-line tramite il sito di Ateneo e la Radio di Ateneo. A questi si affiancano anche altri numerosi strumenti grafici (Agenda di Ateneo, Pamphlet illustrativi, ecc.) che diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Inoltre, la Facoltà sostiene una diffusa rete di contatti con Scuole secondarie superiori del territorio per divulgare la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono. Queste iniziative si affiancano ed avvengono in concerto con quelle similari promosse anche a livello di Ateneo. Risultano quindi chiaramente forniti tutti gli elementi per una chiara e consapevole scelta del Corso di Studi riguardo ai potenziali utenti ed una continua, efficace e diffusa comunicazione al corpo studentesco ed al territorio.

Su richiesta, la Segreteria didattica fornisce anche informazioni sul diritto allo studio, l'accesso alle biblioteche, i servizi di tutorato, il tasso di abbandono, le percentuali dei laureati e degli occupati post laurea. I docenti sono raggiungibili per posta elettronica e, negli orari di ricevimento, anche per telefono.

Rispondenza a obiettivi di razionalizzazione e qualificazione:

La trasformazione del corso di laurea specialistica in Pubblicità e Comunicazione di Impresa nel corso di laurea in Management e Comunicazione di Impresa con la contestuale disattivazione del corso di laurea specialistica in Pubblicità e Comunicazione di Impresa risponde pienamente agli obiettivi di razionalizzazione indicati nelle linee d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 (D.M. 3.7.07) e nelle Linee Guida (D.M. 26.7.07) in quanto consente una maggiore copertura di insegnamenti con docenti di ruolo, una migliore qualità dell'offerta formativa, una minore disseminazione territoriale dell'offerta formativa (primo anno in comune).

10. Produzione artistica e nuovi media LM-65 (nuova istituzione)

La proposta della Facoltà prevede la progettazione di un nuovo corso di Laurea Magistrale in Produzione artistica e nuovi media (LM 65) secondo le linee della nuova disciplina (D.M. 509/99; D.M. 16.3.2007). L'istituzione del nuovo corso di laurea magistrale risponde alla necessità di offrire un segmento formativo specialistico nelle discipline artistiche e dei nuovi media, per le quali la Facoltà prevede un'area formativa di base nell'ambito del corso di laurea in Scienze della comunicazione.

La **denominazione** del corso di Laurea Magistrale, Produzione artistica e nuovi media, è pertinente con gli obiettivi formativi e risponde perfettamente agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

L'istituzione del corso di Laurea Magistrale costituisce la tappa evolutiva di una proposta formativa che è andata consolidandosi in questi ultimi anni. L'attivazione del corso di Laurea in Comunicazione artistica e multimediale (già L 23) nell'a.a. 2004/05 ha infatti posto in grande evidenza la rilevanza, a livello sia formativo sia dei rapporti con il territorio, della proposta di un segmento formativo incentrato sui diversi linguaggi artistici (arte, musica e spettacolo) nella sua interazione con i nuovi media e in genere con la comunicazione contemporanea. Tale esperienza ha posto in evidenza la necessità di offrire in tale settore un segmento formativo magistrale che ha come proprio antecedente il

nuovo corso di Laurea in Scienze della comunicazione nell'ambito del quale è prevista un'area formativa di base dedicata a questi settori disciplinari. Inoltre la stretta relazione dei linguaggi artistici con l'economia e gestione dell'impresa culturale, nonché con numerose attività laboratoriali (informatica, scrittura, ecc.), risulta rispondente alle esigenze del mondo del lavoro.

La **motivazione**, pur nella sua essenzialità, risulta adeguata poiché, accogliendo esigenze del mondo produttivo e degli stessi potenziali studenti, risponde ad aspettative del territorio sul quale insiste l'Ateneo e del più ampio bacino d'utenza che si dimostra in via previsionale favorevolmente ricettivo nei confronti di una simile proposta formativa.

Tra le caratteristiche salienti di questo corso di Laurea Magistrale vi è l'impianto formativo, assai agile, che recepisce le indicazioni del DM 16/03/2007 e che si fonda: sull'accorpamento in moduli di discipline formative omogenee, confluenti in un piano degli studi razionale e articolato in soli 7 esami (esclusi i crediti per le discipline a scelta).

L'individuazione delle esigenze formative appare mirata a uno specifico profilo inerente la produzione e gestione di eventi artistici nella più ampia accezione. Il profilo formativo risulta inoltre disegnato sulle esigenze del mondo culturale e sulle necessità evidenziate dallo stretto contatto con le commissioni di orientamento (in entrata e in uscita) e con le indicazioni provenienti dalle parti sociali consultate.

La definizione delle prospettive appare delineata con chiarezza e correttamente classificata secondo i codici ISTAT (ATECO 2007).

Gli **obiettivi di apprendimento** appaiono adeguati e conformi ai descrittori adottati in sede europea (co. 7 art.3 del D.M. 16.03.2007). Essi sono congrui con gli obiettivi di carattere generale della classe. Il profilo professionalizzante del corso è elevato. Assai positiva risulta la previsione di forme integrative di didattica, laboratori e tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali. Tali tirocini vengono effettuati sulla base di specifiche convenzioni attivate con istituzioni pubbliche e private.

L'attrattività della proposta viene correttamente inquadrata nella comprovata richiesta di formazione di alto livello nei settori della produzione e gestione artistica monitorata anche mediante le attività di orientamento in entrata e in uscita.

Non risulta siano stati fatti appositi studi per valutare gli **sbocchi occupazionali e professionali previsti**. Elementi significativi in questo senso sono stati comunque dedotti dall'incontro con le parti sociali e in particolare con i rappresentanti dei Musei, delle Associazioni musicali e teatrali, della Camera di commercio della città. Assai rilevante in questo contesto sono apparse le forme di collaborazione già sperimentate con le suddette istituzioni. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Le condizioni di **accesso** risultano congruenti con i livelli attesi e ben articolate nei sistemi di verifica in entrata, basata su una autovalutazione, sull'eventuale attribuzione di debiti e conseguente attivazione di percorsi formativi di recupero.

Assai dettagliate e adeguate risultano le caratteristiche della **prova finale**, costituita dalla preparazione di un elaborato scritto e la sua presentazione e discussione di fronte a una

Commissione di Laurea. Ben descritte e adeguate ai risultati attesi risultano le attività mediane le quali lo studente potrà produrre la prova finale (ricerca empirica, project work, approfondimento teorico, ecc.). Adeguato appare anche il supporto della docenza e del tutoraggio in preparazione dell'elaborato finale. Correttamente esposti appaiono i criteri per l'attribuzione del voto finale.

Le risorse di docenza necessarie, secondo quanto emerge dall'indagine svolta, sono adeguate, salvo verifica puntuale al momento dell'attivazione.

Risorse di strutture. In base alla documentazione del NV relativa all'a.a. 2007-2008 e alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le infrastrutture disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I requisiti di trasparenza appaiono ampiamente soddisfatti attraverso una pluralità di strumenti. Oltre alle notizie di carattere generale disponibili attraverso gli strumenti ricordati a proposito del 'livello di Facoltà', gli studenti attingono dalla 'Guida dello studente' e dal sito web informazioni specifiche e dettagliate sul CdS, sull'assetto didattico complessivo, le sue varie articolazioni, i singoli insegnamenti, propedeuticità, modalità delle verifiche e regole di passaggio da un anno di corso all'altro. Su richiesta, la Segreteria didattica fornisce anche informazioni sul diritto allo studio, l'accesso alle biblioteche, i servizi di tutorato, il tasso di abbandono, le percentuali dei laureati e degli occupati post laurea. I docenti sono raggiungibili per posta elettronica e, negli orari di ricevimento, anche per telefono.

L'attivazione del nuovo corso di Laurea Magistrale appare pienamente **rispondente agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione** indicati nelle linee di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 (D.M. 03.07.07) e nelle Linee Guida (D.M. 26.7.07) in quanto consente un'ampia copertura di insegnamenti con docenti di ruolo, nonché una qualificata offerta formativa. Inoltre l'attivazione di questa Laurea Magistrale risponde con coerenza all'obiettivo di offrire percorsi formativi ben articolati ed estesi a tutti i segmenti formativi.

11. Progettazione e gestione dei sistemi turistici LM-49 (PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI)

Si tratta della trasformazione del preesistente CdL in Progettazione e gestione dei sistemi turistici in classe 55/S.

La **denominazione** è pertinente con gli obiettivi formativi e risponde perfettamente agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

Le novità apportate al corso di laurea magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici sono minime e le **motivazioni** alla base delle modifiche sono individuate nell'esigenza di rendere più snella e compatta l'offerta formativa, oltre che coerente e compatibile con le indicazioni ministeriali relativamente ai minimi tabellari. Inoltre il crescente interesse degli studenti rispetto alle tematiche della sostenibilità e dell'eco-compatibilità, accanto ad una forte sensibilità ecologico-ambientalista diffusa nel territorio abruzzese, ha fatto sì che insieme ai collaudati insegnamenti inerenti le tematiche economico-aziendalistiche e storico-culturali si è dato spazio agli aspetti della pianificazione territoriale e alle tematiche della sostenibilità. Le argomentazioni fornite circa l'efficacia dell'impostazione del corso appaiono esaurienti e convincenti, essendo corredate da una serie di informazioni sui risultati positivi ottenuti dal Corso preesistente.

L'**individuazione di esigenze formative** fa riferimento alle indicazioni ricevute negli anni dal Comitato Tecnico di Indirizzo (attivato in congiunzione con il Corso di Laurea Triennale e di cui fanno parte rappresentanti delle istituzioni locali e delle diverse

organizzazioni di categoria) che, sulla base dei risultati raggiunti, suggerisce la riproposizione del Corso di laurea magistrale in "Progettazione e gestione di sistemi turistici", anche al fine di rispondere alla crescente domanda di turismo di qualità.

La **definizione delle prospettive** è descritta in modo adeguato con particolare attenzione alla formazione di manager e di progettisti nel settore del turismo oltre che in quello della progettazione, gestione e promozione di eventi culturali, o nell'ambito della progettazione socio-culturale del turismo a livello locale, d'intesa con i settori pubblici e privati. Inoltre l'attenzione che il percorso di studi pone agli aspetti storico-culturali e didattici consente di preparare una figura professionale capace di progettare e gestire dei percorsi turistici complessi di carattere didattico-culturale, rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Gli **obiettivi di apprendimento** appaiono adeguati e conformi ai descrittori adottati in sede europea (al co. 7 art. 3 del D.M. 16.03.2007). Essi sono sicuramente congrui con gli obiettivi di carattere generale della proposta. Sicuramente positiva è la previsione di forme integrative di didattica e tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

L'**attrattività della proposta** risiede nella specificità, nell'originalità e nella qualità del percorso di studi, testimoniata dai dati positivi sulle immatricolazioni e sulla diversificazione della provenienza geografica degli iscritti.

Gli **sbocchi occupazionali e professionali previsti** sono definiti in modo esauriente anche facendo riferimento ai livelli di classificazione definiti nel Thesaurus delle figure professionali predisposto dal Ministero del Lavoro in integrazione delle categorie ISTAT. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l'"Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Chiara ed esauriente è la descrizione delle conoscenze scientifiche di base richieste per l'**accesso** e quella delle caratteristiche della **prova finale**.

La copertura teorica dei settori di base e caratterizzanti e la copertura complessiva da parte di docenti di ruolo sono di circa il 75%. Pertanto il NUVA ritiene che **le risorse di docenza disponibili** siano adeguate, salvo verifica puntuale al momento dell'attivazione.

In base alla documentazione del NV relativa all'a.a. 2007-2008 e alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le **infrastrutture** disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I requisiti di trasparenza appaiono ben soddisfatti essendo rese note, in modo chiaro, completo e comprensibile sia nella Guida dello Studente della Facoltà che nei siti Web del Ministero e dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie per una approfondita visione ed esame della struttura e delle caratteristiche dei Corsi di Studio offerti dalla Facoltà, in termini di obiettivi, requisiti di accesso, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica, profilo personale e ruolo di ciascun docente. Oltre alla Guida dello Studente, tali informazioni, vengono continuamente e tempestivamente aggiornate on-line tramite il sito di Ateneo e la Radio di Ateneo. A questi si affiancano anche altri numerosi

strumenti grafici (Agenda di Ateneo, Pamphlet illustrativi, ecc.) che diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Inoltre, la Facoltà sostiene una diffusa rete di contatti con Scuole secondarie superiori del territorio per divulgare la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono. Queste iniziative si affiancano ed avvengono in concerto con quelle similari promosse anche a livello di Ateneo. Risultano quindi chiaramente forniti tutti gli elementi per una chiara e consapevole scelta del Corso di Studi riguardo ai potenziali utenti ed una continua, efficace e diffusa comunicazione al corpo studentesco ed al territorio.

12. Scienze del turismo e dello sport L-15 (SCIENZE DEL TURISMO)

Si tratta della trasformazione del preesistente CdL in Scienze del turismo culturale in classe 39. Rispetto all'offerta formativa preesistente il corso di laurea trasformato prevede la disattivazione del corso di laurea in Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport (classe 33) e si articola, a partire dal secondo anno, in due percorsi uno in "Turismo, cultura e sviluppo" e l'altro in "Governance dello sport".

La **denominazione** è pertinente con gli obiettivi formativi e risponde perfettamente agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

Le **motivazioni** della trasformazione sono indicate nel potenziamento in termini significativi delle esperienze pregresse dei corsi di laurea preesistenti (Scienze del turismo culturale e Scienze economiche e manageriali dello sport), sottolineando e rafforzando la trasmissione e l'acquisizione delle conoscenze basilari nelle discipline fondamentali della classe 15, senza perdere le specificità dei due segmenti dello sport e del turismo, ma collocandoli in un percorso formativo omogeneo, compatto e ancor più rispondente al peso economico, occupazionale e socio-culturale del "tempo libero". Il NUVA sottolinea anche come la trasformazione del corso di laurea in Scienze del turismo culturale nel corso di laurea in Scienze del turismo e dello sport con la contestuale disattivazione del corso di laurea in Scienze giuridiche e manageriali dello sport risponda agli obiettivi di razionalizzazione indicati nelle linee d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 (D.M. 3.7.07) e nelle Linee Guida (D.M. 26.7.07), in quanto consente una maggiore copertura di insegnamenti con docenti di ruolo e, pertanto, una migliore qualità dell'offerta formativa. La riprogettazione dell'offerta formativa è anche coerente con l'obiettivo di consentire una maggiore articolazione in curricula dei percorsi formativi, anche se parzialmente a scapito del potenziamento della base comune che è concentrata nel primo anno del corso. Infine si sottolinea come questa proposta formativa tende a rafforzare e stabilizzare in modo definitivo linee didattiche e di ricerca consolidate nella Facoltà.

L'individuazione di esigenze formative è fatta considerando sia i contatti avuti anche nel tempo con le diverse parti sociali coinvolte nei rispettivi Comitati Tecnici di Indirizzo (in cui è emersa in modo evidente l'efficacia occupazionale e lavorativa del segmento comprendente il Tempo Libero nelle sue articolazioni turistiche e sportive) sia attraverso un attento studio del pregresso da cui emerge come l'andamento degli indicatori di efficienza ad oggi disponibili segnali che nel tempo l'interesse per lo studio delle tematiche legate al turismo e allo sport si sia diffuso, permettendo un flusso stabile di immatricolazioni nei preesistenti corsi (con una crescita ed una progressiva stabilizzazione nel corso degli anni) in coerenza con la progressiva nascita di un bacino di riferimento legato, anche, alla crescita delle classi degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore indirizzate al turismo ed allo sport e presenti nel territorio di riferimento, senza perdere una discreta capacità attrattiva extraprovinciale ed extraregionale.

La definizione delle prospettive appare delineata con chiarezza sia in relazione alle possibilità di continuare il percorso formativo nelle lauree magistrali (in particolare le lauree offerte a Teramo) sia in riferimento agli sbocchi occupazionali chiaramente descritti

anche con l'ausilio dei codici ISTAT.

Gli obiettivi di apprendimento appaiono adeguati e conformi ai descrittori adottati in sede europea (al co. 7 art. 3 del D.M. 16.03.2007). Essi sono sicuramente congrui con gli obiettivi di carattere generale della proposta. Sicuramente positiva è la previsione di forme integrative di didattica e tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

L'attrattività della proposta deriva dal consolidamento dell'offerta formativa preesistente che ha posto l'Ateneo e la Facoltà di appartenenza all'avanguardia in settori innovativi dell'offerta didattica e della ricerca, nel radicamento con il territorio e nell'originalità e varietà degli sbocchi professionali.

In particolare gli **sbocchi occupazionali e professionali previsti** vengono identificati non solo nelle figure professionali legate al turismo e allo sport definite nelle varie classificazioni ISTAT, Excelsior, e secondo il Thesaurus delle figure professionali predisposto dal Ministero del Lavoro attraverso Italia Lavoro Spa, ma anche verso la copertura di un "vuoto" rappresentato soprattutto da quelle figure specialistiche e manageriali proprie di un livello di laurea triennale che intende il turismo e lo sport con una logica nuova, che va dagli aspetti economico/gestionali agli aspetti culturali, agli aspetti di gestione sportiva, agli aspetti di programmazione, progettazione e gestione del territorio. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Le conoscenze richieste per l'**accesso** e le caratteristiche della **prova finale** sono adeguatamente descritte anche facendo emergere il ruolo della prova finale quale occasione formativa individuale per il completamento del percorso di apprendimento.

La copertura teorica dei settori di base e caratterizzanti e la copertura complessiva da parte di docenti di ruolo sono di circa il 60%. Pertanto il NUVA ritiene che le **risorse di docenza disponibili** siano adeguate, salvo verifica puntuale al momento dell'attivazione.

In base alla documentazione del NV relativa all'a.a. 2007-2008 e alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le **infrastrutture** disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I **requisiti di trasparenza** appaiono ben soddisfatti essendo rese note, in modo chiaro, completo e comprensibile sia nella Guida dello Studente della Facoltà che nei siti Web del Ministero e dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie per una approfondita visione ed esame della struttura e delle caratteristiche dei Corsi di Studio offerti dalla Facoltà, in termini di obiettivi, requisiti di accesso, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica, profilo personale e ruolo di ciascun docente. Oltre alla Guida dello Studente, tali informazioni, vengono continuamente e tempestivamente aggiornate on-line tramite il sito di Ateneo e la Radio di Ateneo. A questi si affiancano anche altri numerosi strumenti grafici (Agenda di Ateneo, Pamphlet illustrativi, ecc.) che diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Inoltre, la Facoltà sostiene una diffusa rete di contatti con Scuole secondarie superiori del territorio per divulgare la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la

compongono. Queste iniziative si affiancano ed avvengono in concerto con quelle similari promosse anche a livello di Ateneo. Risultano quindi chiaramente forniti tutti gli elementi per una chiara e consapevole scelta del Corso di Studi riguardo ai potenziali utenti ed una continua, efficace e diffusa comunicazione al corpo studentesco ed al territorio.

La trasformazione del corso di laurea in Scienze del turismo culturale nel corso di laurea in Scienze del turismo e dello sport con la contestuale disattivazione del corso di laurea in Scienze giuridiche e manageriali dello sport risponde pienamente agli **obiettivi di razionalizzazione e qualificazione** indicati nelle linee d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 (D.M. 3.7.07) e nelle Linee Guida (D.M. 26.7.07) in quanto consente una maggiore copertura di insegnamenti con docenti di ruolo, una migliore qualità dell'offerta formativa, una minore disseminazione territoriale dell'offerta formativa (primo anno in comune a Teramo). Inoltre la riprogettazione dell'offerta formativa è coerente con l'obiettivo di consentire una maggiore articolazione in curricula dei percorsi formativi pur conservando una base comune.

13. Scienze della comunicazione L-20 (SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE)

La proposta della Facoltà prevede la trasformazione di un corso di Laurea in Scienze della comunicazione (L 20) secondo le linee della nuova disciplina (D.M. 509/99; D.M. 16.3.2007). La trasformazione del corso di laurea risponde alla necessità di offrire un segmento formativo di base nelle discipline della comunicazione.

La **denominazione** del corso di Laurea, Scienze della comunicazione, è pertinente con gli obiettivi formativi e risponde perfettamente agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

La **trasformazione** è in linea con lo spirito della riforma. L'ordinamento del CdL si caratterizza per una più significativa presenza di insegnamenti istituzionali e di base delle discipline attinenti alle conoscenze linguistiche e informatiche e a quelle sociologiche, per quanto riguarda le attività di base, e a quelle relative ai linguaggi cinematografici e televisivi, alla semiotica, alla psicologia della comunicazione e logica e alla storia contemporanea per quelle caratterizzanti. Risulta pertinente l'obiettivo primario perseguito con la trasformazione, che consiste nella costruzione di più solide e ampie basi di conoscenza necessarie per affrontare la vasta gamma degli studi specialistici che il CdL può consentire. Risultano migliorati sia gli aspetti qualitativi, grazie alla focalizzazione sugli aspetti fondanti delle singole discipline, sia gli aspetti quantitativi, grazie alla migliore articolazione dei cicli di insegnamento. Le numerose attività laboratoriali (informatica, inglese, scrittura, ecc.), risultano rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro.

La **motivazione** risulta adeguata poiché, accogliendo esigenze del mondo produttivo e degli stessi potenziali studenti, risponde ad aspettative del territorio sul quale insiste l'Ateneo e del più ampio bacino d'utenza che si dimostra in via previsionale favorevolmente ricettivo nei confronti di una simile proposta formativa.

Tra le caratteristiche salienti di questo corso di Laurea vi è l'impianto formativo, assai agile, che recepisce le indicazioni del DM 16/03/2007 e che si fonda sull'accorpamento in moduli di discipline formative omogenee, confluenti in un piano degli studi razionale e articolato in soli 12 esami esclusi i crediti per le discipline a scelta e per i laboratori.

L'individuazione delle **esigenze formative** appare propedeutica alle tre lauree magistrali previste dell'offerta complessiva della Facoltà. Il profilo formativo risulta inoltre disegnato sulle esigenze del mondo culturale e sulle necessità evidenziate dallo stretto contatto con le commissioni di orientamento (in entrata e in uscita) e con le indicazioni provenienti dalle parti sociali consultate.

La **definizione delle prospettive** appare delineata con chiarezza e correttamente classificata secondo i codici ISTAT (ATECO 2007). Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Gli **obiettivi di apprendimento** appaiono adeguati e conformi ai descrittori adottati in sede europea (co. 7 art.3 del D.M. 16.03.2007). Essi sono congrui con gli obiettivi di carattere generale della classe. Il profilo formativo e culturale del corso è elevato. Assai positiva risulta la previsione di forme integrative di didattica, laboratori e tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

L'attrattività della proposta viene correttamente inquadrata nella comprovata richiesta di formazione di alto livello nei settori della comunicazione monitorata anche mediante le attività di orientamento in entrata e in uscita.

Non risulta siano stati fatti appositi studi per valutare gli **sbocchi occupazionali e professionali** previsti. Elementi significativi in questo senso sono stati comunque dedotti dall'incontro con le parti sociali. Assai rilevante in questo contesto sono apparse le forme di collaborazione già sperimentate con le suddette istituzioni.

Le condizioni di **accesso** risultano congruenti con i livelli attesi e ben articolate nei sistemi di verifica in entrata, basata su un test d'ingresso, sull'eventuale attribuzione di debiti e conseguente attivazione di percorsi formativi di recupero.

Assai dettagliate e adeguate risultano le caratteristiche della **prova finale**, costituita dalla preparazione di un elaborato scritto e la sua presentazione e discussione di fronte a una Commissione di Laurea. Ben descritte e adeguate ai risultati attesi risultano le attività mediante le quali lo studente potrà produrre la prova finale. Correttamente esposti appaiono i criteri per l'attribuzione del voto finale.

Le risorse di docenza necessarie, secondo quanto emerge dall'indagine svolta, sono adeguate, salvo verifica puntuale al momento dell'attivazione.

Risorse di strutture. In base alla documentazione del NV relativa all'a.a. 2007-2008 e alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le infrastrutture disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I **requisiti di trasparenza** appaiono ampiamente soddisfatti attraverso una pluralità di strumenti. Oltre alle notizie di carattere generale disponibili attraverso gli strumenti ricordati a proposito del 'livello di Facoltà', gli studenti attingono dalla 'Guida dello studente' e dal sito web informazioni specifiche e dettagliate sul CdS, sull'assetto didattico complessivo, le sue varie articolazioni, i singoli insegnamenti, propedeuticità, modalità delle verifiche e regole di passaggio da un anno di corso all'altro. Su richiesta, la Segreteria didattica fornisce anche informazioni sul diritto allo studio, l'accesso alle biblioteche, i servizi di tutorato, il tasso di abbandono, le percentuali dei laureati e degli occupati post laurea. I docenti sono raggiungibili per posta elettronica e, negli orari di ricevimento, anche per telefono.

La trasformazione del corso di Laurea appare pienamente rispondente agli **obiettivi di razionalizzazione e qualificazione** indicati nelle linee di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 (D.M. 03.07.07) e nelle Linee Guida (D.M. 26.7.07) in quanto consente un'ampia copertura di insegnamenti con docenti di ruolo, nonché una qualificata offerta formativa. Inoltre la trasformazione di questa Laurea risponde con coerenza all'obiettivo di offrire percorsi formativi ben articolati ed estesi a tutti i segmenti formativi.

14. Scienze della politica LM-62 (SCIENZE DELLA POLITICA)

Si tratta della trasformazione del preesistente CdL in Scienze politiche internazionali, europee e delle amministrazioni in classe 70/S.

La **denominazione** è pertinente con gli obiettivi formativi e risponde perfettamente agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

Il corso in scienze politiche internazionali e delle amministrazioni si pone in una linea di continuità con l'offerta formativa preesistente nella LM 70/S. Le ragioni di tale continuità vengono individuate nel sostanziale gradimento del corso preesistente attestato dalla percentuale consistente di studenti provenienti da CdL di altri Atenei nonché dal notevole numero di studenti del CdL triennale che hanno deciso di completare il proprio percorso formativo iscrivendosi alla laurea specialistica. Le criticità su cui si è intervenuto riguardano in particolare l'abolizione delle modularità previste nella precedente offerta formativa e il potenziamento di insegnamenti legati a linee di ricerca ormai consolidate all'interno della Facoltà. Le motivazioni indicate appaiono chiare e convincenti.

L'**individuazione di esigenze formative** fa riferimento ad una solida preparazione di base, accompagnata da alcune specificità che ne permettono la spendibilità tanto a livello amministrativo, quanto a livello internazionale in ambiti pubblici ma anche non-governativi.

La **definizione delle prospettive** è descritta in modo adeguato. Pur non essendo possibile rilevare il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea, data la particolare composizione degli iscritti (molti dei quali già impiegati presso amministrazioni pubbliche e private di vario genere), si è riscontrato che la scelta del luogo in cui effettuare lo stage si presenta sovente come l'opportunità più concreta di avviare un rapporto di collaborazione che si possa formalizzare al momento del conseguimento del titolo. La consapevolezza di ciò ha indotto a migliorare ulteriormente l'accompagnamento degli studenti nella scelta di luoghi e tempi dello stage.

Gli **obiettivi di apprendimento** appaiono adeguati e conformi ai descrittori adottati in sede europea (al co. 7 art. 3 del D.M. 16.03.2007). Essi sono sicuramente congrui con gli obiettivi di carattere generale della proposta. Sicuramente positiva è la previsione di forme integrative di didattica e tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

L'**attrattività della proposta** risiede nella solidità dell'impianto formativo, naturale continuazione della laurea triennale in Scienze politiche, corredato da attività laboratoriali (un laboratorio di informatica, un laboratorio di lingua straniera), da stage e tirocini, da una ricca organizzazione di convegni, seminari, giornate di studio e aggiornamento, cui gli studenti sono invitati a partecipare. Infine il corso di laurea magistrale è intimamente connesso alle attività di ricerca ormai consolidate, al punto da considerarsi tradizionali, all'interno della Facoltà.

Gli **sbocchi occupazionali e professionali previsti** sono definiti in modo esauriente. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l'

"Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Chiara ed esauriente è la descrizione delle conoscenze scientifiche di base richieste per **l'accesso** e quella delle caratteristiche della **prova finale**.

La copertura teorica dei settori di base e caratterizzanti e la copertura complessiva da parte di docenti di ruolo sono di circa il 90%. Pertanto il NUVA ritiene che **le risorse di docenza disponibili** siano più che adeguate, salvo verifica puntuale al momento dell'attivazione.

In base alla documentazione del NV relativa all'a.a. 2007-2008 e alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le **infrastrutture** disponibili siano adeguate, il NUVA ritiene che le **risorse di strutture** disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti. Ad ogni modo può rilevarsi sin d'ora che sarebbe auspicabile proseguire lo sforzo già avviato per dotare i Corsi di Laurea scientifici dell'Ateneo con ulteriori spazi e ed attrezzature, per continuare a rispondere in modo adeguato alla crescente attrattività di questi stessi Corsi di Studio.

I requisiti di trasparenza appaiono ben soddisfatti essendo rese note, in modo chiaro, completo e comprensibile sia nella Guida dello Studente della Facoltà che nei siti Web del Ministero e dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie per una approfondita visione ed esame della struttura e delle caratteristiche dei Corsi di Studio offerti dalla Facoltà, in termini di obiettivi, requisiti di accesso, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica, profilo personale e ruolo di ciascun docente. Oltre alla Guida dello Studente, tali informazioni, vengono continuamente e tempestivamente aggiornate on-line tramite il sito di Ateneo e la Radio di Ateneo. A questi si affiancano anche altri numerosi strumenti grafici (Agenda di Ateneo, Pamphlet illustrativi, ecc.) che diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Inoltre, la Facoltà sostiene una diffusa rete di contatti con Scuole secondarie superiori del territorio per divulgare la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono. Queste iniziative si affiancano ed avvengono in concerto con quelle similari promosse anche a livello di Ateneo. Risultano quindi chiaramente forniti tutti gli elementi per una chiara e consapevole scelta del Corso di Studi riguardo ai potenziali utenti ed una continua, efficace e diffusa comunicazione al corpo studentesco ed al territorio.

La trasformazione del corso di laurea in questione risponde agli **obiettivi di razionalizzazione e qualificazione** indicati nelle linee d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 (D.M. 3.7.07) e nelle Linee Guida (D.M. 26.7.07) in quanto l'abolizione delle modularità previste nella precedente offerta formativa e il potenziamento di insegnamenti legati a linee di ricerca ormai consolidate all'interno della Facoltà consente una semplificazione e una migliore qualità dell'offerta formativa.

15. Scienze e tecnologie alimentari L-26 (SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI)

La proposta della Facoltà prevede la riprogettazione del precedente Corso di Laurea (CdL) triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari (L/20) e la sua trasformazione in un Corso di Laurea di identica denominazione, ma collocato nella nuova Classe L/26.

E' stata mantenuta la stessa **denominazione** del precedente CdL, in quanto pertinente e coerente con gli obiettivi formativi e rispondente agli ambiti occupazionali cui il Corso è indirizzato.

La collocazione del CdL in Scienze e Tecnologie Alimentari nella Classe delle Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (L-26) è una caratteristica comune a tutti i Corsi di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari in ambito nazionale, ma nel caso dell'Ateneo teramano la riprogettazione ha quale **motivazione** aggiuntiva e prevalente, il voler rendere attuale ed appropriata la figura del Tecnologo Alimentare secondo le valenze ed i ruoli che sono affidati a questa figura professionale nelle moderne problematiche ed esigenze in campo alimentare. A questo riguardo la progettazione dell'offerta formativa beneficia anche della partecipazione alle iniziative ISEKI e *Tuning* relative alla armonizzazione dei Corsi di Studio a livello Europeo. La forte vocazione agroalimentare del territorio regionale ed infraregionale, nonché le competenze e le responsabilità che a livello Europeo sono affidati all'Italia in campo alimentare, come l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA-European Food Safety Authority) offrono il contesto ideale per la collocazione di tali competenze. Rispetto a questi aspetti appaiono quindi ben considerate ed accuratamente valutate le forti e specifiche domande provenienti dalle istituzioni nazionali ed internazionali, dalla diffusa imprenditoria del settore, locale e nazionale, dalle organizzazioni professionali e dai diplomati delle scuole secondarie ad indirizzo affine (e non solo), di un corso di studi a livello universitario in campo agroalimentare. Il percorso formativo proposto dal CdL in Scienze e Tecnologie Alimentari dell'Ateneo teramano trova un appropriato ambito di realizzazione nel **contesto culturale** costituito dal corpo docente incardinato nel polo Agro-Bio-Vetrinario dell'Ateneo che nel suo complesso offre uno spettro di competenze multidisciplinare, ampio, integrato e di sicuro spessore su tutti gli aspetti che compongono la moderna figura del Tecnologo Alimentare.

Per quanto riguarda l'**individuazione di esigenze formative** risultano ben bilanciati i diversi fattori che compongono i molteplici saperi e le diverse attività legate alla formazione di un moderno Tecnologo Alimentare, ripercorrendo la filiera agroalimentare (dal campo alla tavola) con un percorso formativo che pur salvaguardando una adeguata preparazione in merito ai temi generali della produzione primaria in agronomia e produzioni animali sviluppa forti competenze sul controllo dei processi di trasformazione e degli aspetti tecnologici-impiantistici correlati, ivi compresi la conoscenza dei contesti aziendali ed i relativi aspetti economici, gestionali, organizzativi e la valutazione del marketing. Sono anche considerati con particolare attenzione la qualità e la sicurezza degli alimenti, nonché le caratteristiche chimiche, fisiche e sensoriali del prodotto alimentare finito. Queste caratteristiche sono costruite con un approccio metodologico teso a costruire una forte preparazione di base ed una cultura "di sistema", quindi non specificatamente legata ad un singolo prodotto o processo.

La **definizione delle prospettive** si presenta chiaramente definita sia con riferimento agli aspetti in cui il Tecnologo Alimentare può esercitare il suo ruolo professionale, ovvero negli sbocchi occupazionali, sia con riguardo alle possibilità offerte ai laureati del settore all'ulteriore prosecuzione degli studi. A questo proposito è attivata una Laurea Magistrale di identica denominazione presente nella stessa Facoltà, la quale costituisce il prolungamento ideale per coloro che vogliono ulteriormente elevare la propria formazione nel settore, anche *post lauream* nel corso di Dottorato di Ricerca in Scienze degli Alimenti presente in Ateneo.

Gli **obiettivi di apprendimento** si mostrano ben chiariti sia nelle linee di definizione generali, che colgono i profili attesi dai descrittori adottati in sede europea, che nel dettaglio della varietà dei diversi possibili aspetti professionali del settore agroalimentare, fino agli obiettivi di apprendimento attesi in ciascuno degli ambiti disciplinari in cui si articola il percorso formativo.

L'**attrattività** della proposta si qualifica non solo per l'unicità dell'offerta formativa a livello regionale ma anche per lo spessore culturale e le caratteristiche peculiari della proposta stessa, che coniuga una base di competenze tradizionalmente presenti in questo CdL con aspetti innovativi riguardanti le tecnologie, la qualità, la sicurezza, il marketing ed altri aspetti chiave della moderna professionalità nel settore.

Il riscontro dell'attrattività della proposta con la numerosità degli iscritti appare buona essendo consolidata a valori medi intorno alle 60-65 unità di nuovi iscritti all'anno, raccogliendo come bacino di utenza significative provenienze extraprovinciali ed extraregionali. A questo riguardo la domanda di formazione proveniente dagli studenti, in termini di numerosità degli iscritti, ha finora fatto registrare livelli soddisfacenti. Da questo punto di vista la situazione del CdL in Scienze e Tecnologie Alimentari dell'Ateneo teramano è tra le migliori nel panorama nazionale, anche considerando che in generale le Facoltà di Agraria nello stesso ambito nazionale soffrono di un ritardo generalizzato in una riformulazione ed attualizzazione del loro ruolo in uno scenario agroalimentare nazionale ed internazionale in profonda e rapida evoluzione, anche se a questo riguardo segnali di rinnovamento cominciano ad apparire.

Per quanto riguarda l'analisi e previsione degli **sbocchi occupazionali** sono stati presi in considerazione i codici ISTAT e le tabelle ATECO che descrivono i settori pertinenti alle professioni per i Tecnologi Alimentari al fine di evidenziare l'ampio spettro di occupabilità prevedibile per il laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

A questo riguardo, anche se non è ancora attivo un Presidio di Ateneo per la rilevazione dell'occupazione dei laureati, ed è altresì molto recente adesione dell'Ateneo al sistema di monitoraggio di Alma Laurea, la Facoltà di Agraria ha attivato attraverso il Manager Didattico di Facoltà un servizio di monitoraggio sull'occupabilità dei laureati, riscontrando un eccellente grado di impiego nel lavoro dei Laureati di questo Corso di Studio.

Appaiono ben chiariti i requisiti culturali preliminari necessari per l'**accesso** al CdL, e sono di rilievo le iniziative predisposte, quali i pre-corsi, per rendere comunque possibile un efficace avvio dei corsi universitari anche a studenti provenienti da percorsi formativi estremamente diversificati. L'**accesso** al Corso di Laurea è facilitato tra l'altro da un progetto in atto di cui l'Ateneo è sostenitore a livello regionale, teso a fornire agli studenti delle scuole secondarie superiori, gli elementi fondamentali delle discipline chimico-fisico-matematiche necessari ad un adeguato affronto delle Facoltà universitarie a carattere scientifico.

Le caratteristiche della **prova finale** sono chiaramente definite e si presentano come un complesso di verifiche tese a validare l'esito e la solidità dell'intero percorso formativo. A causa del profilo altamente professionalizzante del CdL vengono attribuiti particolare valore e attenzione a questa fase del percorso, che ha come momento centrale la verifica di attività quali: tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali, e/o attività sperimentali di laboratorio, e/o indagini di approfondimento bibliografico. Queste attività

vengono valutate con particolare attenzione nella prova finale considerando il contributo personale, la capacità di autonomia, le abilità e le competenze acquisite.

Sono soddisfatti i requisiti qualitativi e quantitativi rispetto alle **risorse di docenza**. Sono infatti presenti 11 docenti di ruolo. Tra le attività di base e caratterizzanti dei 14 SSD attivati 10 sono coperti da docenti di ruolo (% di copertura = 71.4).

In base alla documentazione del NUVA relativa all'a.a. 2007-2008 ed alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio presenti nella stessa struttura e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le **risorse di strutture** disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti. Ad ogni modo può rilevarsi sin d'ora che sarebbe auspicabile proseguire lo sforzo già avviato per dotare i Corsi di Laurea scientifici dell'Ateneo con ulteriori spazi e ed attrezzature, per continuare a rispondere in modo adeguato alla crescente attrattività di questi stessi Corsi di Studio.

I requisiti di **trasparenza** appaiono ben soddisfatti essendo rese note, in modo chiaro, completo e comprensibile sia nella Guida dello Studente della Facoltà che nei siti Web del Ministero e dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie per una approfondita visione ed esame della struttura e delle caratteristiche dei Corsi di Studio offerti dalla Facoltà, in termini di obiettivi, requisiti di accesso, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica, profilo personale e ruolo di ciascun docente. Oltre alla Guida dello Studente, tali informazioni, vengono continuamente e tempestivamente aggiornate on-line tramite il sito di Ateneo e la Radio di Ateneo. A questi si affiancano anche altri numerosi strumenti grafici (Agenda di Ateneo, Pamphlet illustrativi, ecc.) che diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Inoltre, la Facoltà sostiene una diffusa rete di contatti con Scuole secondarie superiori del territorio per divulgare la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono. Queste iniziative si affiancano ed avvengono in concerto con quelle similari promosse anche a livello di Ateneo. Risultano quindi chiaramente forniti tutti gli elementi per una chiara e consapevole scelta del Corso di Studi riguardo ai potenziali utenti ed una continua, efficace e diffusa comunicazione al corpo studentesco ed al territorio.

La riprogettazione dell'offerta formativa si presenta coerente e rispondente agli **obiettivi di razionalizzazione e qualificazione** raccomandati dalle nuove normative, in quanto predispone un impianto formativo che migliora la qualità dell'offerta formativa, rendendone più chiare e fruibili le modalità di accesso; inoltre migliora, la coerenza, l'articolazione interna ed il panorama delle discipline e delle attività formative, nonché il monitoraggio della regolarità dell'andamento delle carriere degli studenti. Completano questo quadro una più chiara ed ampia visione degli sbocchi occupazionali ed una maggiore copertura di insegnamenti con docenti di ruolo.

16. Scienze e tecnologie alimentari LM-70 (SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI)

La proposta della Facoltà prevede la riprogettazione del precedente Corso di Laurea Specialistica in Scienze e Tecnologie Alimentari (78-S) e la sua trasformazione in un Corso di Laurea Magistrale di identica denominazione, ma collocato nella nuova Classe LM-70.

E' stata mantenuta la stessa **denominazione** del precedente CdL, in quanto pertinente e coerente con gli obiettivi formativi e risponde perfettamente agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

La riprogettazione del Corso trova li suoi punti di riferimento nell'adeguamento alle linee tracciate dal Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e le norme introdotte dal D.M. 22 ottobre 2004, n° 270, nonché dal confronto con i rappresentanti

dell'economia e delle professioni del settore e dall'allineamento alle direttive riguardanti gli studi in campo alimentare a livello Europeo mediante coinvolgimento nei progetti ISEKI e *Tuning*. La proposta del nuovo ordinamento ha fatto inoltre riferimento al Coordinamento Didattico di tutte le sedi universitarie con corsi di studio in Scienze e Tecnologie Alimentari, promosso dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Agraria.

Questi strumenti hanno fatto da linee guida e da supporto alla **motivazione** di rendere il corso stesso sempre più aderente alle più attuali esigenze nel settore agroalimentare. La trasformazione ha inoltre tenuto conto dei dati rilevati dagli uffici preposti dell'Ateneo e dal Manager Didattico di Facoltà, nella valutazione di tutti quei fattori critici che sono emersi dopo l'avvio in tempi relativamente recenti (A.A. 2001-2002) di questo corso di studio.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari offerto dalla Facoltà di Agraria dell'Ateneo teramano, si caratterizza per l'**individuazione di esigenze formative** che tengono conto delle domande provenienti dalla diffusa imprenditoria del settore, dalle istituzioni pubbliche, dalle organizzazioni professionali e dai Laureati triennali ad indirizzo affine (e non solo), di un corso di studi a livello universitario superiore che formi figure professionali in grado di operare non solo in ambito locale ma a livello nazionale ed internazionale. Nel valutare queste esigenze si è tenuto conto anche della attualità delle problematiche alimentari e dalle emergenze, nazionali ed internazionali che pongono crescenti domande di operatori altamente qualificati nel settore.

Pur rimanendo centrate su un forte impianto generalista, per dare al Laureato Magistrale un solido background che li renda flessibili ai molteplici aspetti professionali di competenza del moderno Tecnologo Alimentare, le esigenze formative individuano anche specifiche competenze di elevato spessore nel campo della qualità e sicurezza degli alimenti, degli alimenti funzionali, nelle tecniche di monitoraggio e controllo, nel rafforzamento di aspetti di base della biochimica degli alimenti e chimica applicata (alimentare ed analitica), nei controlli di processo, e più in generale sugli aspetti di punta nella più moderna ed attuale definizione della professionalità nel settore.

A questo riguardo appaiono anche ben distinti ed armonizzati tra loro, la differenza e la complementarità tra Laurea e Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentare presenti nella Facoltà di Agraria dell'Ateneo, ed è ben coordinato anche l'accesso a questa Laurea Magistrale dagli altri Corsi di Studio triennali del polo Agro-Bio-Veterinario dell'Ateneo.

Rispetto alla **definizione delle prospettive** per i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari, risultando chiare e coerenti le scelte operate in termini di conoscenze ed abilità necessarie per formare figure professionali, e dei mezzi messi in atto per acquisirle. Essi possono quindi ricoprire, andandosi a collocare come professionisti di alto livello in tutti i settori dell'intera filiera agroalimentare. Accanto alle prospettive in termini di figure professionali, risultano altresì chiariti le possibilità di ulteriore avanzamenti nella prosecuzione degli studi, che nello stesso Ateneo prende corpo in un Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze degli Alimenti o in Corsi analoghi in Italia o all'estero.

Gli **obiettivi di apprendimento** si mostrano ben chiariti sia nelle linee di definizione generali, che colgono i profili attesi dai descrittori adottati in sede europea, che nel dettaglio della varietà dei diversi possibili aspetti professionali del settore vitivinicolo ed enologico, fino agli obiettivi di apprendimento attesi in ciascuno degli ambiti disciplinari in cui si articola il percorso formativo.

L'**attrattività** della proposta si qualifica non solo per l'unicità dell'offerta formativa a livello regionale ma anche per lo spessore culturale e le caratteristiche peculiari della proposta stessa, che coniuga generalità di competenze e punte di eccellenza in settori chiave della professione. Il riscontro dell'attrattività della proposta con la numerosità degli iscritti appare buona essendo consolidata a valori attorno a valori medi di 20 nuovi iscritti ogni anno (dall'AA 2001-2002, anno di attivazione), ed inoltre, compatibilmente con i numeri permessi da queste dimensioni, raccogliendo come bacino di utenza significative

provenienze extraprovinciali ed extraregionali.

E' importante evidenziare che la numerosità degli scritti, pur se contenuta, si colloca tra i valori più alti a livello nazionale per questo Corso di Studi. Da questo punto di vista, da un lato la situazione dell'Ateneo teramano è comunque tra le migliori nel panorama nazionale, dall'altro, in generale, le Facoltà di Agraria nello stesso ambito nazionale, soffrono di un ritardo generalizzato in una riformulazione ed attualizzazione del loro ruolo in uno scenario agroalimentare nazionale ed internazionale in profonda e rapida evoluzione, anche se buoni segnali di rinnovamento cominciano ad apparire.

Il panorama dei possibili **sbocchi occupazionali** per il Tecnologo Alimentare è stato descritto con molta accuratezza, rendendo chiaro l'ampio spettro di impieghi prevedibili. Sono stati presi in considerazione con rigorosa attenzione i codici ISTAT e le tabelle ATECO che descrivono i settori pertinenti alle professioni per i Tecnologi Alimentari.

A questo riguardo, anche se non è ancora attivo un Presidio di Ateneo per la rilevazione dell'occupazione dei laureati, ed e altresì molto recente adesione dell'Ateneo al sistema di monitoraggio di Alma Laurea, la Facoltà di Agraria ha attivato attraverso il Manager Didattico di Facoltà un servizio di monitoraggio sull'occupabilità dei laureati, riscontrando un eccellente grado di impiego nel lavoro dei Laureati di questo Corso di Studio. A ciò va aggiunto che come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

L'offerta formativa complessiva poggia su un **contesto culturale** caratterizzato da un impianto didattico ricco di competenze e conoscenze avanzate ed un corpo docente in grado di erogarle soddisfacentemente. Da questo punta di vista è degna di nota la copertura di tutti i SSD attivati nelle discipline caratterizzanti da parte dei docenti incardinati nell'Ateneo. Un punto di particolare rilievo è rappresentato dal fatto che questo Corso di Studio si colloca nel polo Agro-Bio-Veterinario dell'Ateneo, che è in grado di garantire nel suo complesso una multidisciplinarietà vasta, ma di elevato spessore, con punte di eccellenza su aspetti chiave delle più avanzate tematiche e peculiarità in campo alimentare, quali la tracciabilità degli OGM, l'economia ed il marketing, con particolare riferimento ai prodotti di qualità, nella ecosostenibilità nel trattamento dei reflui, agli alimenti funzionali, alla sicurezza chimica degli alimenti, alla ecologia microbica, ed al ruolo ed influenza delle tecnologie di conservazione e trasformazione sulle proprietà funzionali e salutistiche degli alimenti.

Appaiono ben chiariti i requisiti culturali preliminari necessari per l'**accesso** al Corso di Laurea, e sono di rilievo le iniziative predisposte, quali i percorsi formativi di integrazione, per rendere comunque possibile un efficace affronto del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari anche a studenti provenienti da percorsi formativi estremamente diversificati.

Le caratteristiche della **prova finale** sono chiaramente definite. Essa si presenta come un complesso di verifiche tese a validare l'esito e la solidità dell'intero percorso formativo. A causa dell'elevato profilo formativo del Corso di Studio, viene attribuita particolare attenzione alla valutazione della attività di ricerca originale svolta nella forma di tirocinio, presso aziende o istituzioni e/o laboratori di ricerca accademici o industriali, in Italia o all'estero. Queste attività vengono valutate con particolare attenzione nella prova finale considerando il contributo personale, la capacità di autonomia, le abilità e le competenze acquisite.

Sono pienamente soddisfatti i requisiti qualitativi e quantitativi rispetto alle **risorse di docenza**. Sono infatti presenti 8 docenti di ruolo. Nelle attività caratterizzanti, dei 7 SSD attivati, tutti sono coperti da docenti di ruolo (% di copertura = 100).

In base alla documentazione del NUVA relativa all'a.a. 2007-2008 ed alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio presenti nella stessa struttura e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le **risorse di strutture** disponibili siano adeguate, il NUVA ritiene che le **risorse di strutture** disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I requisiti di **trasparenza** appaiono ben soddisfatti essendo rese note, in modo chiaro, completo e comprensibile sia nella Guida dello Studente della Facoltà che nei siti Web del Ministero e dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie per una approfondita visione ed esame della struttura e delle caratteristiche del Corso di Studio, in termini di obiettivi, requisiti di accesso, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica, profilo personale e ruolo di ciascun docente. Oltre alla Guida dello Studente, tali informazioni, vengono continuamente e tempestivamente aggiornate on-line tramite il sito di Ateneo e la Radio di Ateneo. A questi si affiancano anche altri numerosi strumenti grafici (Agenda di Ateneo, Pamphlet illustrativi, ecc.) che diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Risultano quindi chiaramente forniti tutti gli elementi per una chiara e consapevole scelta del Corso di Studi riguardo ai potenziali utenti ed una continua, efficace e diffusa comunicazione al corpo studentesco ed al territorio.

La riprogettazione dell'offerta formativa risponde agli **obiettivi di razionalizzazione e qualificazione** raccomandati dalle nuove normative, in quanto viene semplificato l'impianto formativo mediante l'accorpamento in moduli di discipline omogenee, con significativa diminuzione dei corsi, viene dato maggior peso al lavoro sperimentale, sono più chiare e fruibili le modalità di accesso; aumenta il panorama delle discipline e delle attività formative, vengono messe in atto azioni per il monitoraggio della regolarità dell'andamento delle carriere degli studenti. Completano questo quadro una più chiara ed ampia visione degli sbocchi occupazionali ed una maggiore copertura di insegnamenti con docenti di ruolo dell'Ateneo.

17. Scienze politiche L-36 (SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI)

Si tratta della trasformazione del preesistente CdL in Scienze politiche internazionali, europee e delle amministrazioni in classe 15. Rispetto al corso preesistente il nuovo corso appare semplificato attraverso la riduzione da quattro a due profili (Politiche internazionali e Amministrazione e Politiche pubbliche).

La **denominazione** è molto chiara, è pertinente con gli obiettivi formativi e risponde perfettamente agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

Le **motivazioni** della trasformazione sono individuate nelle profonde trasformazioni del nostro mondo che rendono obsoleti e, spesso, inefficaci gli strumenti di analisi e di comprensione dei fenomeni sociali e politici comunemente utilizzati. Viene altresì fatto riferimento a una logica di continuità della proposta formativa. La motivazione, anche se in sé piuttosto stringata e generica, può essere considerata sufficiente dal momento che proprio la consolidata tradizione di questo corso ne giustificano il mantenimento in vita e il suo l'aggiornamento. Tra le maggiori novità viene individuata la semplificazione dei percorsi che vengono ridotti da quattro a due, scegliendo di privilegiare e pertanto di potenziare l'area dell'amministrazione e delle politiche pubbliche e quella internazionale.

La scelta appare convincente in quanto risponde ad una logica di razionalizzazione dell'offerta formativa, tuttavia sarebbe stata auspicabile una più puntuale illustrazione delle motivazioni che hanno portato alla scelta dei profili. **La motivazione sul punto dovrà essere pertanto implementata in sede di attivazione.**

L'**individuazione di esigenze formative** fa riferimento all'importanza della matrice multidisciplinare ed interdisciplinare e alla capacità di fornire agli studenti strumenti atti a capire, gestire e migliorare la società contemporanea e che consentono un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. L'individuazione delle esigenze formative, anche se in sé piuttosto stringata, è coerente con l'impostazione tradizionale del corso che ha risposto nel tempo ad una continua domanda di formazione in questo settore.

La **definizione delle prospettive** appare delineata con chiarezza.

Gli **obiettivi di apprendimento** appaiono adeguati e conformi ai descrittori adottati in sede europea (al co. 7 art. 3 del D.M. 16.03.2007). Essi sono sicuramente congrui con gli obiettivi di carattere generale della proposta. Sicuramente positiva è la previsione di forme integrative di didattica e tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

L'**attrattività della proposta** deriva dal consolidamento dell'offerta formativa preesistente. Il Corso di studi si propone come centro di eccellenza nell'alta formazione, in cui lo studente può avviarsi ad una comprensione ampia ed equilibrata dei fenomeni culturali, sociali e politici.

Gli **sbocchi occupazionali e professionali previsti** sono descritti in modo esauriente. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l'"Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Le conoscenze richieste per l'**accesso** e le caratteristiche della **prova finale** sono descritte con sufficiente chiarezza.

La copertura teorica dei settori di base e caratterizzanti e la copertura complessiva da parte di docenti di ruolo sono di circa rispettivamente il 70% e il 75%. Pertanto il NUVA ritiene che **le risorse di docenza disponibili** siano adeguate, salvo verifica puntuale al momento dell'attivazione.

In base alla documentazione del NV relativa all'a.a. 2007-2008 e alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le **infrastrutture** disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I requisiti di trasparenza appaiono ben soddisfatti essendo rese note, in modo chiaro, completo e comprensibile sia nella Guida dello Studente della Facoltà che nei siti Web del Ministero e dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie per una approfondita visione ed esame della struttura e delle caratteristiche dei Corsi di Studio offerti dalla Facoltà, in termini di obiettivi, requisiti di accesso, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica, profilo personale e ruolo di ciascun docente. Oltre alla Guida dello Studente, tali informazioni, vengono continuamente e tempestivamente aggiornate on-line

tramite il sito di Ateneo e la Radio di Ateneo. A questi si affiancano anche altri numerosi strumenti grafici (Agenda di Ateneo, Pamphlet illustrativi, ecc.) che diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Inoltre, la Facoltà sostiene una diffusa rete di contatti con Scuole secondarie superiori del territorio per divulgare la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono. Queste iniziative si affiancano ed avvengono in concerto con quelle similari promosse anche a livello di Ateneo. Risultano quindi chiaramente forniti tutti gli elementi per una chiara e consapevole scelta del Corso di Studi riguardo ai potenziali utenti ed una continua, efficace e diffusa comunicazione al corpo studentesco ed al territorio.

La trasformazione del corso di laurea in Scienze politiche, internazionali, europee e delle amministrazioni nel corso di laurea in Scienze politiche risponde agli **obiettivi di razionalizzazione e qualificazione** indicati nelle linee d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 (D.M. 3.7.07) e nelle Linee Guida (D.M. 26.7.07) in quanto la semplificazione dei profili da quattro a due consente una semplificazione e una migliore qualità dell'offerta formativa.

18. Servizi giuridici delle Amministrazioni pubbliche e giudiziarie L-14 (SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI)

In sostituzione del vecchio CdL in Diritto dell'Ambiente, la nuova proposta formativa prevede l'attivazione di un corso di laurea triennale della nuova classe L/14 denominato Servizi giuridici delle Amministrazioni pubbliche e giudiziarie.

La **denominazione** è formulata in maniera chiara e tale da evocare immediatamente gli ambiti occupazionali verso i quali si propone di orientare gli studenti.

La decisione di interrompere il vecchio corso di laurea in Diritto dell'Ambiente (che costituiva un *unicum* nel panorama nazionale) e sostituirlo con un nuovo corso di laurea della classe L/14 in Servizi giuridici delle Amministrazioni pubbliche e giudiziarie viene descritta come il frutto di una scelta ragionata e perfino 'sofferta' della Facoltà. In effetti, sono ben argomentate **le motivazioni** che hanno condotto alla nuova istituzione. Esse scaturiscono da una attenta **analisi dell'esperienza pregressa** la quale ha compreso una rigorosa valutazione delle criticità e la corretta commisurazione delle stesse di fronte agli elementi positivi. La nuova istituzione, pur non disperdendo del tutto l'eredità (alcuni contenuti particolarmente innovativi) del vecchio corso, si propone di offrire agli studenti una preparazione più ampia, capace di aprire loro anche ulteriori strade occupazionali. La scelta dei contenuti e degli obiettivi del corso è stata opportunamente condizionata a una seria verifica delle esigenze formative che sembravano emergere dai contatti con le parti sociali interessate a favore della formazione di specifiche ed adeguate figure professionali dotate di sicure conoscenze in determinati settori del vigente ordinamento. Alla Facoltà è sembrato di poter adeguatamente rispondere a simili esigenze. Il **contesto culturale** sullo sfondo della proposta formativa, rispetto al passato, risulta conseguentemente ampliato e arricchito di nuove tematiche. Il folto gruppo di docenti che hanno nel diritto pubblico (regionale, nazionale, internazionale) il centro dei loro interessi scientifici e il loro livello dovrebbero essere sufficiente garanzia dello spessore culturale del corso.

L'individuazione di esigenze formative è stata dunque fatta tenendo anche conto di quanto espresso dalle parti interessate. In particolare, il corso è stato concepito in modo da offrire agli studenti quel complesso di conoscenze e competenze (professionalizzanti, informatiche, linguistiche) idonee a facilitare il raggiungimento del loro obiettivo lavorativo. Va inoltre segnalata positivamente la stipula di apposite convenzioni con le istituzioni interessate (Tribunale e Provincia di Teramo) per offrire agli studenti la possibilità di maturare una significativa esperienza formativa negli uffici giudiziari e in quelli dell'amministrazione locale. Nella progettazione, è stato però lasciato ampio spazio anche a insegnamenti formativi di base (concentrati in particolare nei primi due anni del corso). Questo dovrebbe poter consentire un più agevole transito al corso di laurea magistrale per

chi si accorgesse *in itinere* di voler puntare al conseguimento del titolo di livello superiore e viceversa.

La **definizione delle prospettive** appare delineata con chiarezza e sufficiente precisione. Essa appare in ogni caso ben rispondente alle esigenze formative emerse dal confronto con le parti sociali.

Gli **obiettivi di apprendimento** appaiono adeguati e conformi ai descrittori adottati in sede europea (al co. 7 art. 3 del D.M. 16.03.2007). Essi sono sicuramente congrui con gli obiettivi di carattere generale della proposta. Al di là dell'elevato profilo professionalizzante del corso (della previsione di esperienze formative pratiche si è detto *supra* alla v. 'individuazione delle esigenze formative'), sicuramente positiva è anche la previsione di forme integrative di didattica (calibrate in particolare sulle esigenze degli studenti part-time).

L'**attrattività della proposta formativa** dovrebbe risiedere, per gli studenti, principalmente nel chiaro obiettivo finale del corso espresso in termini di ampi e ben individuabili ambiti occupazionali. Elemento non trascurabile è poi l'essere il corso strutturato in modo da non precludere agli studenti la possibilità di transitare in futuro (in caso di ripensamento, sempre possibile) da e verso il Corso di laurea magistrale.

Gli **sbocchi occupazionali e professionali** previsti si evincono con evidenza già dall'intitolazione del corso. Essi vengono comunque definiti in maniera ampia e sufficientemente chiara (benché senza che siano utilizzati i codici ISTAT). Da apprezzare è pure la significativa circostanza da cui risulta che esigenze formative del tipo proposto sono state effettivamente evidenziate da istituzioni quali la Guardia di Finanza, l'Arma dei Carabinieri, la Scuola superiore del Ministero della Difesa, la Camera di Commercio di Pescara, le quali tutte hanno in passato avanzato alla Facoltà proposte di convenzioni apposite. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

Le **politiche di accesso**, sia per ciò che riguarda i giovani provenienti dalle scuole secondarie superiori sia per quanti provengano da altre sedi o corsi universitari, appaiono ben definite. Da valutare positivamente la previsione di corsi intensivi di recupero per quanti – all'esito del test iniziale – si mostrino gravati da sostanziali carenze formative pur se in possesso del diploma di scuola superiore.

La **prova finale** viene descritta in termini soddisfacenti. Sufficiente chiari e coerenti sono il ruolo del docente/relatore e gli obiettivi formativi della prova stessa.

Le **risorse di docenza** sono state indicate in maniera completa e appaiono perfettamente rispondenti ai requisiti richiesti (sono stati indicati i profili di 12 docenti – 2 PO, 4 PA, 6 RIC) corrispondenti a 12 differenti insegnamenti e altrettanti SSD. Risulta quindi coperto con docenti di ruolo della Facoltà il 60 % (12 su 20) dei SSD di base e caratterizzanti presenti nell'offerta formativa del corso. Sono inoltre coperti con docenti di ruolo della Facoltà insegnamenti che erogano 104 CFU su 180 complessivi.

Anche le modalità con le quali si intende coprire gli altri insegnamenti appaiono correttamente indicate. Nel complesso il giudizio su questo punto è ottimo, anche se la verifica puntuale potrà essere effettuata soltanto in sede di attivazione.

Per ciò che attiene alle **risorse di strutture** disponibili, la documentazione in possesso del

NdV relativa all'a.a. 2007-08 unitamente alle ulteriori informazioni acquisite dalla segreteria di presidenza, anche considerando le caratteristiche e la tipologia del corso in esame, consente di giudicarle adeguate, il NUVA ritiene che le **risorse di strutture** disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I **requisiti di trasparenza** appaiono soddisfatti in maniera adeguata attraverso una pluralità di strumenti. Vanno in primo luogo ricordate la pubblicazione e diffusione dell'ordine degli studi e delle guide per lo studente. Informazioni di carattere generale sull'Ateneo (organi, funzionamento, diritto allo studio, accesso alle biblioteche e altri servizi per gli studenti) e notizie circa l'offerta formativa complessiva della Facoltà, il personale docente (profilo personale e ruolo di ciascun docente) e l'organizzazione dei singoli Corsi di Studio (struttura e caratteristiche dei Corsi, requisiti di accesso, obiettivi, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi specifici, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica) sono poi facilmente raggiungibili sia attraverso il sito internet dell'Ateneo sia tramite le frequenze della radio d'Ateneo. Per ogni eventuale dubbio o chiarimento, come pure per informazioni sui servizi di tutorato, tasso di abbandono, percentuali dei laureati e degli occupati post laurea, gli studenti possono poi rivolgersi alle Segreterie di Presidenza (della Facoltà e dei singoli Corsi di Laurea). Gli studenti sono anche messi in condizione di contattare direttamente i docenti (sul sito internet sono infatti facilmente reperibili i numeri telefonici e gli indirizzi e-mail di tutti i docenti affinché gli stessi possano essere raggiunti sia attraverso la posta elettronica sia, telefonicamente, durante gli orari di ricevimento). A tali strumenti si aggiungono altri supporti grafici (agenda di Ateneo, brochures illustrative, ecc.) che pure riproducono tali informazioni.

Finalmente, la Facoltà provvede con contatti e incontri periodici con le scuole superiori a divulgare sul territorio la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono.

La proposta che si sostanzia nel corso in esame, risponde pienamente agli **obiettivi di razionalizzazione e riqualificazione** indicati nelle linee d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 (D.M. 3.7.07) e nelle Linee Guida (D.M. 26.7.07). La contestuale disattivazione del CdL in Diritto dell'ambiente mantiene entro limiti perfettamente consoni alle forze di strutture e di docenza della Facoltà l'offerta formativa complessiva. Contemporaneamente il nuovo corso va ad affiancarsi all'altro corso della medesima classe L-14 senza però interferire minimamente con quello. Molto distanti sono infatti gli obiettivi formativi specifici dell'uno e dell'altro, così come distinte e perfettamente parallele appaiono le esigenze, raccolte in particolare nella realtà regionale, che stanno dietro alle due proposte. Entrambe queste mantengono tuttavia un carattere spiccatamente professionalizzante che va a completare l'offerta formativa impersonata dalla laurea magistrale.

19. Viticoltura ed enologia L-26 (SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI)

La proposta della Facoltà prevede la riprogettazione del precedente Corso di Laurea (CdL) triennale in Viticoltura ed Enologia (L/20) e la sua trasformazione in un Corso di Laurea di identica denominazione, collocato ancora nella stessa Classe del CdL in Scienze e Tecnologie Alimentari (L/26).

E' stata mantenuta la stessa **denominazione** del precedente CdL, in quanto pertinente e coerente con gli obiettivi formativi e risponde perfettamente agli ambiti occupazionali cui il corso è indirizzato.

Appaiono ben chiarite e giustificate le **motivazioni** che hanno portato al mantenimento del CdL in Viticoltura ed Enologia nella stessa Classe del CdL in Scienze e Tecnologie Alimentari (Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari/L-26) della Facoltà di Agraria. Questa

peculiarità, che trova riscontro anche in diverse altre Facoltà di Agraria in ambito nazionale, è contraddistinta nell'Ateneo teramano dalla volontà di coordinare i molteplici saperi e le diverse attività legate al completo percorso di filiera in campo vitivinicolo (dal campo alla tavola) con un percorso formativo innovativo, che sia tanto ben consolidato nel settore agronomico, quanto nei processi di tecnologici di vinificazione, fino alla valutazione della qualità e delle caratteristiche chimiche, fisiche e sensoriali del prodotto finito.

Questo percorso trova un appropriato compimento nella specificità e nelle competenze del corpo docente complessivamente incardinato nella Facoltà di Agraria dell'Ateneo teramano e nella forte vocazione viticola ed enologica del territorio regionale.

Da questo punto di vista l'incardinamento di questo CdL in Viticoltura ed Enologia **nella stessa Classe** (L-26) del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari, con cui condivide un forte nucleo formativo sia sulle Discipline di Base, che su alcuni importanti aspetti caratterizzanti delle Tecnologie Alimentari, e della Sicurezza e della Qualità degli Alimenti, pone le basi per uno sviluppo forte e maturo delle Discipline Caratterizzanti tipiche della Viticoltura ed Enologia, costituendo una singolarità ed un punto di forza peculiare di questo Corso di Laurea nel panorama nazionale delle Facoltà di Agraria.

Appaiono inoltre ben considerate ed accuratamente valutate le forti domande provenienti della diffusa imprenditoria del settore, dalle istituzioni regionali, dalle organizzazioni professionali e dai diplomati delle scuole secondarie ad indirizzo affine (e non solo), di un corso di studi a livello universitario in campo viticolo ed enologico. Queste esigenze scaturiscono dalla rilevanza della realtà vitivinicola in campo regionale, nazionale ed internazionale che pone una crescente domanda di operatori altamente qualificati nel settore.

Le motivazioni che hanno guidato la riprogettazione del CdL hanno portato alla **individuazione di esigenze formative** che sono articolate in passaggi logici e coerenti: a) una adeguata preparazione in merito ai temi generali della produzione primaria in viticoltura, b) il controllo dei processi di produzione e degli aspetti tecnologici-impiantistici correlati, ivi compresi la conoscenza dei contesti aziendali ed i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi, ed infine c) la valutazione del marketing, e la gestione della sicurezza, della qualità e delle caratteristiche chimiche, fisiche e sensoriali del prodotto enologico finito ed in generale delle bevande fermentate. Il percorso formativo proposto dal CdL in Viticoltura ed Enologia dell'Ateneo teramano trova un appropriato ambito di realizzazione nel **contesto culturale** costituito dall'insieme del corpo docente incardinato nel polo Agro-Bio-Vetrinario dell'Ateneo, che nel suo complesso offre uno spettro di competenze multidisciplinare, ampio, integrato e di sicuro spessore su tutti gli aspetti che compongono la moderna figura del laureato che opera in campo vitivinicolo.

Risulta chiara ed esplicita la **definizione delle prospettive**, sia per quanto riguarda le posizioni lavorative che le figure professionali formate possono ricoprire, andandosi a collocare come professionisti di alto livello e quindi di riferimento in tutti i settori dell'intera filiera vitivinicola, che in termini di possibilità di prosecuzione di studi. Da questo punto di vista pur se la forte focalizzazione del percorso formativo in campo viticolo ed enologico sembra rendere poco disponibili i laureati del settore all'ulteriore prosecuzione degli studi, in realtà l'accesso alle lauree Magistrali e/o a Master del settore o di settori affini non è affatto preclusa, ed allo stesso tempo questo Corso di Laurea coglie in pieno, con singolare efficacia, le migliori aspettative del D.M. 509/92 in termini di fruibilità del titolo di laurea triennale per l'accesso alle professioni.

Gli **obiettivi di apprendimento** si mostrano ben chiariti sia nelle linee di definizione generali, che colgono i profili attesi dai descrittori adottati in sede europea, che nel dettaglio della varietà dei diversi possibili aspetti professionali del settore vitivinicolo ed enologico, fino agli obiettivi di apprendimento attesi in ciascuno degli ambiti disciplinari in cui si articola il percorso formativo.

L'**attrattività** della proposta si qualifica non solo per l'unicità dell'offerta formativa in un bacino di utenza che va oltre il livello regionale ma anche per lo spessore culturale e le

caratteristiche peculiari della proposta stessa, che coniuga una base di competenze tradizionalmente presenti in questo CdL con aspetti innovativi riguardanti le tecnologie, la qualità, la sicurezza, il marketing ed altri aspetti chiave della moderna professionalità nel settore.

Il riscontro dell'attrattività della proposta con la numerosità degli iscritti appare buona essendo consolidata a valori medi intorno alle 30 unità di nuovi iscritti all'anno, raccogliendo come bacino di utenza significative provenienze extraprovinciali ed extraregionali. Da questo punto di vista, pur se nel settore professionale il quadro potenziale di occupabilità è senz'altro buono, come dimostrato da analisi di riscontro con i laureati dell'Ateneo, la domanda di formazione proveniente dagli studenti, in termini di numerosità degli iscritti, ha finora fatto registrare livelli relativamente modesti. Tuttavia, da questo punto di vista, da un lato la situazione dell'Ateneo teramano è comunque tra le migliori nel panorama nazionale, dall'altro, in generale le Facoltà di Agraria nello stesso ambito nazionale, soffrono di un ritardo generalizzato in una riformulazione ed attualizzazione del loro ruolo in uno scenario agroalimentare nazionale ed internazionale in profonda e rapida evoluzione, anche se buoni segnali di rinnovamento cominciano ad apparire.

Per quanto riguarda l'analisi e previsione degli **sbocchi occupazionali** sono stati presi in considerazione i codici ISTAT e le tabelle ATECO che descrivono i settori pertinenti alle professioni per i laureati in Viticoltura ed Enologia, al fine di evidenziare l'ampio spettro di occupabilità prevedibile per il laureato in Viticoltura ed Enologia. Come gli altri laureati dell'Università di Teramo, anche quelli del CdL in esame potranno avvalersi degli appositi servizi predisposti dall'Ateneo quali il "Job Placement" e l' "Industrial Liason Office" (ILO). Il Job Placement rappresenta un servizio informatico, gratuito ed a disposizione di tutti i laureati, di interfaccia tra l'offerta di laureati che l'Ateneo prepara e le richieste di lavoro che emergono dal territorio locale e nazionale. L'Industrial Liason Office, mentre è deputato ad essere un collegamento tra le capacità di ricerca e sviluppo che emergono dai centri di ricerca dell'Ateneo e le realtà industriali ed imprenditoriali del territorio, può altresì essere anche un mezzo privilegiato di collegamento ed eventuale trasferimento di figure professionali qualificate dal percorso formativo universitario al mondo del lavoro.

A questo riguardo, anche se non è ancora attivo un Presidio di Ateneo per la rilevazione dell'occupazione dei laureati, ed è altresì molto recente adesione dell'Ateneo al sistema di monitoraggio di Alma Laurea, la Facoltà di Agraria ha attivato attraverso il Manager Didattico di Facoltà un servizio di monitoraggio sull'occupabilità dei laureati, riscontrando un eccellente grado di impiego nel lavoro dei Laureati di questo Corso di Studio.

Appaiono ben chiariti i requisiti culturali preliminari necessari per l'**accesso** al CdL, e sono di rilievo le iniziative predisposte, quali i pre-corsi, per rendere comunque possibile un efficace avvio dei corsi universitari anche a studenti provenienti da percorsi formativi estremamente diversificati. L'**accesso** al Corso di Laurea è facilitato tra l'altro da un progetto in atto di cui l'Ateneo è sostenitore a livello regionale, teso a fornire agli studenti delle scuole secondarie superiori, gli elementi fondamentali delle discipline chimico-fisico-matematiche necessari ad un adeguato affronto delle Facoltà universitarie a carattere scientifico.

Le caratteristiche della **prova finale** sono chiaramente definite e si presentano come un complesso di verifiche tese a validare l'esito e la solidità dell'intero percorso formativo. A causa del profilo altamente professionalizzante del CdL vengono attribuiti particolare valore e attenzione a questa fase del percorso, che ha come momento centrale la verifica di attività quali: tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali, e/o attività sperimentali di laboratorio, e/o indagini di approfondimento bibliografico. Queste attività vengono valutate con particolare attenzione nella prova finale considerando il contributo personale, la capacità di autonomia, le abilità e le competenze acquisite.

Sono soddisfatti i requisiti qualitativi e quantitativi rispetto alle **risorse di docenza**. Sono infatti presenti 11 docenti di ruolo. Tra le attività di base e caratterizzanti dei 13 SSD attivati 10 sono coperti da docenti di ruolo (% di copertura = 76.9).

In base alla documentazione del NUVA relativa all'a.a. 2007-2008 ed alle ulteriori informazioni acquisite dalle Segreterie di Presidenza, e tenuto conto del numero dei Corsi di Studio presenti nella stessa struttura e della loro tipologia, il NUVA ritiene che le **risorse di strutture** disponibili siano adeguate, il NUVA ritiene che le **risorse di strutture** disponibili siano adeguate, salvo verifica specifica da parte del NUVA in sede di attivazione ed *in itinere* come previsto dai decreti.

I requisiti di **trasparenza** appaiono ben soddisfatti essendo rese note, in modo chiaro, completo e comprensibile sia nella Guida dello Studente della Facoltà che nei siti Web del Ministero e dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie per una approfondita visione ed esame della struttura e delle caratteristiche dei Corsi di Studio offerti dalla Facoltà, in termini di obiettivi, requisiti di accesso, profili professionali e competenze acquisibili, aspetti logistici ed organizzativi, servizi, personale tecnico amministrativo, organizzazione della didattica, profilo personale e ruolo di ciascun docente. Oltre alla Guida dello Studente, tali informazioni, vengono continuamente e tempestivamente aggiornate on-line tramite il sito di Ateneo e la Radio di Ateneo. A questi si affiancano anche altri numerosi strumenti grafici (Agenda di Ateneo, Pamphlet illustrativi, ecc.) che diffondono analiticamente e diffusamente queste informazioni nel territorio. Inoltre, la Facoltà sostiene una diffusa rete di contatti con Scuole secondarie superiori del territorio per divulgare la propria offerta formativa attraverso la presentazione dei Corsi di Laurea che la compongono. Queste iniziative si affiancano ed avvengono in concerto con quelle similari promosse anche a livello di Ateneo. Risultano quindi chiaramente forniti tutti gli elementi per una chiara e consapevole scelta del Corso di Studi riguardo ai potenziali utenti ed una continua, efficace e diffusa comunicazione al corpo studentesco ed al territorio.

La riprogettazione dell'offerta formativa si presenta coerente e rispondente agli **obiettivi di razionalizzazione e qualificazione** raccomandati dalle nuove normative, in quanto predispose un impianto formativo che migliora la qualità dell'offerta formativa, rendendone più chiare e fruibili le modalità di accesso; inoltre migliora, la coerenza, l'articolazione interna ed il panorama delle discipline e delle attività formative, nonché il monitoraggio della regolarità dell'andamento delle carriere degli studenti. Completano questo quadro una più chiara ed ampia visione degli sbocchi occupazionali ed una maggiore copertura di insegnamenti con docenti di ruolo.